Numero a 4 pagine Lire 15

Anno III - N. 570 - Domenica 9 gennaio 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 93560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Il guanto di velluto

Gli europei si sentono talmente collegati con gli avvenimenti degli Stati Uniti che ad ogni evento della politica americana sono portati a giudicarlo secondo il metro delle proprie preoccupazioni. Invece gli americani, per quanto usciti dal vecchio isolazionismo e solidali col resto del mondo nelle grandi linee del loro atteggiamento, agiscono secondo motivi ed impulsi americani, seguono le questioni di casa loro e soltanto di riflesso si lasciano guidare da ragionamenti di carattere universale. Ciò è avvenuto in occasione della sostituzione del Segretario di Stato Marshall con il nuovo Segretario Acheson, dovuta, prima che ad ogni altra ragione, al desiderio del Presidente Truman di tenere non soltanto ufficialmente, ma anche effettivamente il primo posto nella politica interna ed estera nordamericana.

Ognuno deve ricordare in quale grado di inferiorità venne a trovarsi il Presidente fino alla sua ultima elezione. Raggiunto il vertice del potere per la morte di Roosevelt, e non per designazione popolare, Truman si sentì per lungo tempo sovrastato dalla ombra del suo predecessore; più che essere capo degli americani era l'esecutore testamentario dell'eredità di Roosevelt, e doveva governare con una maggioranza del Senato contraria al partito democratico, [illegible]

Quando il Segretario di Stato Byrnes si dimise, Truman non era ancora abbastanza forte per fare da sè, per prendere apertamente in mano il timone del Paese, e scelse per collaboratore un altro uomo che lo sovrastava nella fama e nella personalità: il generale Marshall.

Ancora una volta l'inferiorità complessa del Presidente lo riduceva a figura di secondo piano di fronte al collaboratore principale. Ma vennero le elezioni e questa volta il Presidente ebbe un voto proprio, trionfo personale. [illegible]

[illegible]

terna americana secondo le esigenze elettorali americane e vuole interpretare l'anelito americano alla pace.

Tutto questo significa forse che gli Stati Uniti cambieranno? Sarebbe grave errore il crederlo, giacchè è lo stesso Truman che ha intrapreso l'organizzazione dell'Occidente [illegible]

ORAZIO PEDRAZZI

LE CONSULTAZIONI PER IL PATTO ATLANTICO

L'ADESIONE DELL'ITALIA PUO' RITENERSI SICURA

Atteso da Washington un invito formale - Il punto di vista italiano per il Consiglio europeo

ROMA, 8 — Negli ambienti politici e diplomatici italiani si prevedono nelle prossime settimane e forse anche nei prossimi giorni un invito esplicito al Governo italiano, per la partecipazione alle discussioni relative al Patto atlantico.

Dall'attuale intensa attività diplomatica e da altri sintomi che sfuggono al grosso pubblico si può pensare che l'adesione, per lo meno morale, dell'Italia al Patto è cosa certa, mentre un'adesione effettiva richiede lo studio tecnico dello strumento diplomatico, i cui dettagli non sono ancora noti e probabilmente non sono ancora precisati neppure dalla diplomazia americana. Dunn avrebbe intanto assicurato il Governo italiano che Washington avrebbe fatto di tutto per rimuovere eventuali opposizioni da parte di altre Nazioni incluse nel Patto, specialmente della Granbretagna.

Del resto si passa ormai dal campo delle congetture o delle indiscrezioni a quello degli avvenimenti e dei fatti. Sul colloquio di ieri sera fra De Gasperi e Sforza, il «Popolo», che aveva finora mantenuto su questi argomenti un rigoroso riserbo, ha pubblicato stamane una nota di carattere ufficioso in cui è detto: «In questi giorni sono particolarmente importanti le relazioni con gli Ambasciatori a Washington e a Parigi, mentre l'Ambasciatore Gallarati Scotti è ripartito per Londra con istruzioni ricevute direttamente.

«La ragione di tale interesse è nel fatto che in questi giorni si svolgono particolarmente a Washington consultazioni fra i rappresentanti dei Governi interessati tanto alla preparazione della costituzione dell'Unione europea quanto alla redazione definitiva del Patto atlantico. In previsione del fatto che l'Italia possa venire invitata a partecipare alle conversazioni, il Governo continua a seguire con attenzione gli sviluppi attuali per essere pronto, al momento opportuno, ad assumere l'atteggiamento più rispondente agli interessi del Paese».

In particolare il colloquio di ieri al Viminale viene messo in relazione, in ambienti responsabili, con le istruzioni trasmesse ieri stesso da Palazzo Chigi al nostro Ambasciatore Tarchiani per i colloqui che egli avrà al Dipartimento di Stato.

Mentre Washington procederà ad invitare l'Italia a partecipare al Patto atlantico, negli ambienti del Ministero degli Esteri ci si attende da parte inglese un invito a prender parte al Consiglio europeo. La nostra partecipazione caldeggiata dal Governo francese troverebbe ora consenziente anche quello inglese, che aveva, com'è noto, manifestato in principio una certa resistenza. Nello schema conclusivo adottato nelle ultime riunioni di Parigi, insieme alla tesi franco-belga e a quella inglese si fa anche cenno al memorandum italiano imperniato sui seguenti tre punti: 1) il Consiglio europeo deve essere esteso al maggior numero di Paesi; 2) non vi deve essere nessuna diversità nel grado di partecipazione; 3) il Consiglio deve avere al più presto carattere esecutivo.

Quanto alla nomina di Acheson a nuovo Segretario di Stato americano, mentre sul significato della sua nomina se ne parla in altra parte del giornale, registriamo la notizia proveniente da fonti diverse, secondo la quale egli compirebbe al più presto un viaggio in Europa per rendersi personalmente conto della situazione e per incontrarsi con molti uomini politici europei. Fra questi è il Presidente De Gasperi, che Acheson ebbe modo di conoscere ed apprezzare in occasione del viaggio compiuto tre anni fa negli Stati Uniti.

Circa l'incontro Bevin-Sforza, mentre Palazzo Chigi dichiara che nessuna richiesta ufficiale è partita dal Governo italiano, negli alti ambienti politici della Capitale si tiene a precisare che l'Ambasciatore Gallarati Scotti ha ricevuto precise istruzioni per una più stretta collaborazione fra i due Paesi. Contemporaneamente si riparla di un incontro in territorio francese e precisamente a Boulogne o a Cherbourg, che potrebbe aver luogo entro la prima quindicina di febbraio.

I componenti la delegazione parlamentare britannica sono giunti questa notte, alle 24, alla stazione Termini. La delegazione è composta da quindici parlamentari con a capo l'on. Douglas Clifton Brown, speaker della Camera dei Comuni e presidente del Gruppo britannico dell'Unione interparlamentare.

VANDENBERG CHIEDE un'inchiesta su Acheson

WASHINGTON, 8 — Negli ambienti parlamentari si ritiene che la ratifica da parte del Senato della nomina di Dean Acheson a Segretario di Stato avverrà entro brevissimo tempo.

Negli ambienti repubblicani infatti si rimprovera all'Ufficio internazionale di consulenza legale di cui Acheson fa parte di avere difeso gli interessi finanziari ed economici dell'attuale Governo polacco negli Stati Uniti e di contare fra le sue file il fratello di quel Alger Hiss implicato nell'affare di spionaggio a favore dell'URSS.

A questo proposito il sen. Vandenberg ha oggi sollecitato il Comitato senatoriale per le relazioni con l'estero ad «esaminare esaurientemente» le vedute del nuovo Ministro degli Esteri Dean Acheson. Vandenberg ha definito la scelta di Acheson «un atto personale di Truman» non fondato sulla politica bipartitica.

Per quanto le critiche di Vanderberg siano piuttosto aspre è prevedibile che il nuovo Segretario di Stato americano riscuota l'approvazione della maggioranza soprattutto perchè gode dell'appoggio di ambedue le tendenze direttive americane: quella per la «maniera forte» e quella dei «moderati».

GRAVE INASPRIMENTO DELLA TENSIONE FRA LONDRA E ISRAELE

CINQUE AEREI BRITANNICI abbattuti nel cielo del Negev

Truppe inglesi inviate al confine palestinese su richiesta della Transgiordania - Ripresa dei combattimenti al confine con l'Egitto

LONDRA, 8 — Un comunicato del Ministero britannico della Aviazione informa che ieri cinque aerei della RAF sono stati abbattuti da apparecchi da combattimento di Israele mentre eseguivano voli di ricognizione in territorio egiziano presso la frontiera palestinese. Il comunicato precisa che i cinque aerei inglesi anch'essi da combattimento avevano ordini rigorosi di non oltrepassare la detta frontiera.

Il comunicato aggiunge che gli attacchi contro le formazioni aeree inglesi sono stati due: uno contro una squadriglia di ricognizione incaricata di accertare l'ampiezza e la profondità delle incursioni ebraiche in territorio egiziano; l'altro contro una squadriglia inviata alla ricerca degli apparecchi che non avevano fatto ritorno dalla prima missione. Nel primo attacco sono risultati dispersi quattro ricognitori, nel secondo uno.

Anche da parte del Governo di Israele è stato diramato un comunicato ufficiale sull'incidente. Un portavoce ha precisato stasera a Tel Aviv che quattro aerei britannici e uno egiziano del tipo «Fiat» sono stati abbattuti ieri dalle forze d'Israele nella Palestina meridionale. Egli ha affermato che gli aerei britannici avevano mitragliato posizioni ebraiche.

La notizia dello scontro, che aggrava sensibilmente la già esistente tensione fra la Granbretagna e Israele segue di poche ore quelle con cui il Foreign Office annunciava di aver preso misure per salvaguardare i suoi vitali interessi col Medio Oriente. Il Ministero degli Esteri britannico ha infatti dichiarato oggi che il Governo britannico ha aderito ad una richiesta transgiordana di inviare truppe inglesi ad Akaba, l'unico porto transgiordano che si trova nel Golfo omonimo del Mar Rosso, in prossimità della frontiera palestinese. Tale passo britannico avviene in armonia con il trattato anglo-transgiordano del marzo 1948.

Il portavoce ha elencato i seguenti motivi per cui Londra ha aderito alla richiesta transgiordana: 1) Il rapporto del mediatore Ralph Bunche al Consiglio di sicurezza dimostra che le forze ebraiche hanno sferrato un'aggressione non provocata contro l'Egitto; 2) Stando alle ultime informazioni pervenute al Foreign Office, alcuni reparti ebraici rimangono ancora in Egitto; 3) La Granbretagna ha «chiare prove» che le forze aeree e terrestri ebraiche sono state munite di materiale militare fornito dalla Cecoslovacchia; 4) Le Forze armate degli Stati arabi sono state seriamente indebolite dall'embargo sulle armi imposto dall'ONU, che ha completamente precluso la loro abituale fonte di rifornimento in Granbretagna.

In seguito all'incidente aereo sul Negev il Ministro Bevin ha rinunciato alla vacanza di fine settimana ed ha deciso di rimanere a Londra onde seguire più da vicino gli sviluppi della situazione. Ciò denota che il Governo di Londra considera le relazioni anglo-ebraiche come peggiorate. E' stata inoltrata una vibrante protesta all'ONU. Nella protesta il Governo britannico fa presente che Londra si riserva il diritto di chiedere adeguati risarcimenti e di «qualsiasi altra iniziativa».

Da parte sua la delegazione ebraica all'ONU ha accusato la Granbretagna di «aver violato la tregua raggiunta sotto gli auspici dell'ONU, inviando aerei attraverso la frontiera egiziana».

Un portavoce della delegazione d'Israele all'ONU ha dichiarato che la delegazione stessa non ha ancora ricevuto la protesta britannica per l'abbattimento di aerei della RAF nella zona di froniera fra l'Egitto e la Palestina. Il portavoce ha messo in rilievo che gli aerei britannici hanno oltrepassato la frontiera penetrando in territorio palestinese, il che viene negato da parte britannica.

Intanto nel Medio Oriente il Comando britannico sta prendendo misure precauzionali caratteristiche di ogni situazione d'emergenza. Tutti i piloti inglesi in Egitto hanno avuto l'ordine di considerare come nemici gli aerei ebraici in volo sul territorio egiziano. Inoltre i marinai britannici in permesso a terra a La Valletta sono stati richiamati a bordo delle navi da guerra ancorate in rada.

Si ha intanto notizia a tarda notte che sul Grande Negev è stato aperto il fuoco delle artiglierie. Negli altri settori la tregua è generalmente rispettata.

TRISTE TRAMONTO DEL SOLE BIANCO DI CIANG KAI SCEK

L'„Armata rossa" non combatte per Marx ma per il miraggio di un ricco bottino

Soldati mercenari, banditi, cospiratori e funzionari di Mosca costituiscono il nerbo dell'esercito comunista - Le sorti delle armi americane destinate a Ciang Magica potenza del colpo alla nuca - La politica economica nelle terre "liberate„

DAL NOSTRO INVIATO

SCIANGAI, gennaio — *La truppa cinese dell'«Armata rossa» faresti fatica a distinguerla dalla truppa cinese dell'«Armata nazionalista». Sono gli stessi uomini, gli stessi occhi obliqui, le stesse uniformi, lo stesso berretto dalla visiera di stoffa o dal paraorecchie di pelliccia, lo stesso elmetto a campana (o quello a padella, britannico), la stessa razza, la stessa miseria, la stessa ignoranza delle cose del mondo, che per il cinese è un maledetto mondo, nel quale per mangiare un pugno di riso bisogna spezzarsi la schiena curvi sulla spiga della palude dodici ore della giornata e dormire sotto una tettoia di fango o addirittura all'aperto, seminudi. Unico segno distintivo il fregio del berretto: stella rossa, comunista.*

E' una truppa nata male, nata dalle razzie, dalla diserzione, molto spesso dal brigantaggio. Intendo truppa truppa, non i generali, gli ufficiali, i commissari politici eccetera. Intendo dire soldato, soldataccio, quello che prima di impugnare il fucile si sputa sulle palme delle mani, giusto come è abituato a fare prima di impugnare la zappa.

E' truppa armata ed equipaggiata in gran parte con il bottino di guerra che i russi fecero in Manciuria e in Corea quando il Giappone crollò. E' l'armamento di un milione di soldati giapponesi passato sulle spalle di un milione di contadini cinesi. La guerra contro Ciang Kai Scek, in questo caso, la sta ancora una volta vincendo il Giappone. E l'America. Poichè anche le belle moderne armi americane figurano nelle dotazioni dell'«Armata rossa».

Le divisioni scelte rosse hanno codeste armi americane, le divisioni che hanno preso Suchow e che prenderanno Nanchino, per esempio. Armi automatiche americane, artiglieria mobile americana, granate americane eccetera. Sono gli «aiuti» arrivati a Tientsin da San Francisco per salvare l'Asia dal pericolo rosso. La Casa Bianca ha mandato le belle armi a Ciang per combattere i comunisti, ed ecco i comunisti si sono presi le belle armi americane per battere Ciang e la Casa Bianca.

La truppa rossa è analfabeta, seria e feroce. Il successo la ha rinvigorita, i saccheggi la hanno entusiasmata, l'insegnamento della dottrina sovietica — della quale non ha capito un'acca — la ha fanatizzata. E' una truppa di affamati ai quali si è promesso il cibo dei ricchi, di nullatenenti ai quali si è promessa la terra dei proprietari, di illetterati ai quali si è prospettato il sillabario, di ammalati ai quali si è detto: «Vincete, e avrete gli ospedali e le medicine gratis». Di più: è una truppa guardata a vista dalla polizia politica, dal cammissario politico, dalla spia; la quale non può disertare, non può fuggire, non può impigrire, per via del colpo alla nuca. Sa una cosa sola: che a Sciangai ci sono i milioni degli americani, gli affari lauti dei reazionari nazionalisti, le ville dei governatori e che è arrivato il momento di farne man bassa. Per questo combatte, non per il comunismo di Marx, bensì per le ricchezze dei capitalisti.

L'«Armata Rossa» è un esercito e una scuola al medesimo tempo: Un esercito abbastanza grezzo, una scuola abbastanza approssimativa. Soldati mercenari, banditi, cospiratori professionisti e funzionari di Mosca ne costituiscono il nerbo. In essa ritrovi quella certa banale ideologia del libro e moschetto del fascismo, di gioia e lavoro del nazismo, di intelligenza e violenza del bolscevismo. Il libro è la «Sezione degli affari politici», il moschetto è la «Sezione degli affari militari». Politica e guerra vanno di pari passo, nella costituzione dell'«Armata Rossa». Si tratta di un esercito con due comandi supremi, l'uno più forte dell'altro.

Il Comando supremo militare è costituito dal comandante, dal suo Stato maggiore e da un delegato del partito comunista cinese; il Comando supremo politico è costituito da un commissario che ha ai suoi ordini le commissioni speciali per la propaganda, per l'organizzazione, per la stampa, per l'insegnamento (sovietico-leninista-marxista) eccetera Il comando militare si occupa nella stessa misura della guerra guerreggiata e della sorveglianza disciplinare (codpo alla nuca). Il comando politico impartisce la dottrina comunista e amministra le regioni occupate.

L'«Armata Rossa» ha programmi elementari che si concretano in pochi lineari postulati: «Rovesciamento dell'autorità dei governatori militari di Ciang Kai Scek e del Kuomintang»; «Punizione degli indegni e dei volgari signori»; «l'Asia agli asiatici»; «Guerra all'imperialismo». Gli obbiettivi immediati dell'«Armata Rossa» sono altrettanto elementari: distruzione e saccheggio degli uffici governativi, delle banche, delle istituzioni straniere; massacro o espulsione dei borghesi e degli alti funzionari; rispetto delle classi proletarie e medie.

L'«Armata Rossa» ha una sua politica demagogica, di formidabile valore psicologico, la quale trova applicazione passeggera nel breve periodo seguente la occupazione di città e provincie. Il primo atto di codesta politica è la convocazione di una rappresentanza di «cittadini, operai e soldati», la quale organizzi una reggenza sovietica; attraverso la reggenza sovietica, l'«Armata Rossa» abbassa immediatamente il prezzo del riso, dell'olio, del sale e delle derrate alimentari in generi, cancella i debiti e i titoli fondiari, alza artificialmente il valore della moneta, confisca le terre ai proprietari e le distribuisce ai nullatenenti, emette leggi fondiarie e organizza i sindacati.

L'«Armata Rossa» non ha perduto il suo nativo carattere di esercito guerrigliero nemmeno ora che ha conseguito successi di misura imponente. Essa si serve della tattica piuttosto che della strategia. Ogni sua avanzata è seguito da una ritirata, ed è questa la ragione per la quale i nazionalisti per ogni sconfitta hanno poi immediatamente registrato una vittoria. Le unità della «Armata Rossa» avanzano, ad esempio, di venti chilometri e si ritirano quindi di dieci. In realtà esse avanzano di dieci chilometri, dopo avere saccheggiato e distrutto tutto ciò che nei successivi dieci chilometri potranno incontrare nell'azione seguente. Questa tattica è stata definita «La guerra dei due passi avanti e uno indietro».

Caratteristica dell'«Armata Rossa» è la estrema rapidità con la quale i suoi effettivi crescono e diminuiscono. In ritirata l'«Armata Rossa» si assottiglia, le bande si disperdono, chi può diserta, si confonde con la popolazione, torna al lavoro. In avanzata essa agisce come la valanga sulla neve, «crescit eundo», si trascina dietro quanti uomini validi incontra e soprattutto quanti reparti nazionalisti fa prigionieri.

In questo momento l'«Armata rossa» si sta gonfiando, gonfiando. C'è il pericolo che a Sciangai la «Armata nazionalista» si trovi ad essere rossa prima che gli effettivi rossi conquistino la città. Quel giorno la sorte dell'Asia, — e non solo dell'Asia sola — non avrà più ragione d'essere discussa, se non a colpi di cannone fra continenti.

VIRGILIO LILLI

IL NUOVO MINISTRO DELLA DIFESA CINESE GENERALE HSU YUNG CHANG CUI E' STATO AFFIDATO IL GRAVE INCARICO DI RIORGANIZZARE LE DEBOLI FORZE DI CIANG KAI SCEK, FOTOGRAFATO MENTRE SI RECA AD UNA RIUNIONE

TIENTSIN SI ARRENDE alle truppe di Mao Tse

Nanchino chiede la mediazione dei Quattro Grandi

NANCHINO, 8 — Si apprende in ambienti bene informati che il Governo cinese ha fatto dei passi presso le Grandi Potenze per una mediazione nella guerra civile. Questa sera, si conferma ufficialmente che il Ministro degli Esteri cinese ha ricevuto nel pomeriggio, per colloqui riservati, gli Ambasciatori di Francia, Granbretagna e Stati Uniti. A questo proposito gli ambienti diplomatici si rifiutano sia di smentire che di confermare la notizia, e si limitano a dire che queste voci non sono del tutto prive di fondamento.

Intanto da Tien Tsin giunge notizia che un violento attacco comunista, sferrato nelle prime ore di questa mattina contro la città, è stato sospeso improvvisamente a mezzogiorno, dopo che i comunisti avevano occupato alcune parti della città vecchia. La sospensione dell'attacco comunista ha fatto circolare la voce che sono in corso trattative per la resa della città. Infatti una delegazione composta di quattro consiglieri municipali, recanti bandiera bianca, è uscita oggi dalla città assediata per parlamentare con i comandanti comunisti. I colloqui avranno luogo in una località a 25 chilometri da Tien Tsin.

Il gen. Gariboldi depone al processo Graziani

ROMA, 8 - Udienza breve, anzi brevissima quella di stamane del processo contro Rodolfo Graziani, alla quale il maresciallo non ha presenziato sempre a causa delle sue pessime condizioni di salute.

Oggi la Corte ha potuto ascoltare il gen. Gariboldi, il quale parlando dell'attentato di Addis Abeba, ha ricordato come Graziani apparisse in quell'occasione, con i nervi completamente a posto ed ha escluso che vi fossero rappresaglie ordinate dal maresciallo. L'unico che dette ordini in tal senso fu il segretario federale.

PRESIDENTE: «Lei ebbe a subire un procedimento penale subito dopo l'armistizio. Potrebbe dirci qualcosa in proposito?»

GARIBOLDI: «Fui arrestato e fui processato insieme ad altri generali. So che alla mia sorte si interessò Graziani, con esito positivo».

Con questa affermazione si è conclusa la deposizione del gen. Gariboldi e l'udienza è stata rinviata a martedì.

DOPO IL GESTO DEL PRESIDENTE ALESSI

LA GIUNTA SICILIANA SI DIMETTE IN BLOCCO

Dichiarazioni del Ministro Scelba all'Assemblea della D. C.

ROMA, 8 — Il Presidente del Consiglio ha fatto alcune dichiarazioni sulle dimissioni del Presidente della Regione Siciliana on. Alessi. Circa la cessazione dell'Alta corte siciliana De Gasperi ha detto che il Parlamento avrà l'ultima parola quando dovrà deliberare sull'Alta corte costituzionale della Repubblica. Nessun torto è stato fatto alla Sicilia.

Il Presidente ha aggiunto che nel Consiglio dei Ministri si è dato particolare rilievo ai risultati dell'amministrazione Alessi. L'on. De Gasperi ha infine augurato che la crisi siciliana venga risolta con buona volontà.

L'on. Alessi, rientrato a Palermo, ha fatto una relazione alla Giunta regionale siciliana. La Giunta ha manifestato al Presidente la sua solidarietà ed ha quindi presentato le proprie dimissioni.

All'Assemblea organizzativa della democrazia cristiana il divario di opinioni manifestatosi fra la corrente di centro, impersonata dal segretario dimissionario on. Piccioni, e quella di sinistra, che fa capo all'on. Gronchi, non è tale da lasciare prevedere sorprese.

Si sono esposte con abbondante dialettica le rispettive vedute ed il riassunto è stato fatto dal relatore on. Taviani, quasi certo nuovo segretario del partito, il quale ha ribadito i concetti di Piccioni sul problema delle tendenze, sostenendo che nel partito tutte le diversità di temperamento e di opinione hanno agio di esprimersi utilmente. Sono pertanto inutili e dannose le tendenze organizzate, perchè esse porrebbero in grave pericolo l'unità di partito.

Oggi si è discussa la relazione Lazzati sulle attività delle associazioni «agenti sui piani diversi (soprannaturale e naturale)». L'on. Lazzati, a proposito delle relazioni con le associazioni che si muovono sul piano religioso (Azione cattolica), sostiene che non vi debbano essere relazioni di carattere strutturale, perchè «ciò finirebbe per tradursi in una dipendenza che non può pensarsi senza reciproco danno». In sostanza l'on. Lazzati, a giudizio di tutti, ha bene impostato il problema, ottenendo le unanimi approvazioni.

Nel pomeriggio il convegno ha affrontato il problema sindacale e Rapelli ha criticato Pastore. Il Ministro Scelba, intervenuto nel dibattito, ha precisato che le forze di Polizia non vengono mai utilizzate per contrastare agitazioni e scioperi di carattere economico. Il Governo ed il Ministro degli Interni sono convinti che soltanto con una risoluzione delle questioni sociali si può migliorare l'ordine pubblico.

«Non va però dimenticato — ha continuato — che in Italia un partito aspira alla conquista totalitaria del Paese. Però lo Stato democratico dispone oggi di forze attrezzate e adeguate per difendere le sue istituzioni. Noi vogliamo rimanere sul terreno della stretta difesa della libertà, senza lasciarci trascinare da certe suggestioni della destra. La politica interna del Governo è animata da una profonda ansia di rinnovamento sociale. I democristiani hanno il dovere di esserne consapevoli e di dimostrarlo al Paese».

La direzione del partito socialista italiano ha risposto negativamente alla lettera del Comisco, con la quale si chiedeva lo scioglimento del patto d'unità d'azione con i comunisti.

Beati loro

Parlando dello spirito col quale il popolo russo affronta il suo nuovo anno testè iniziato, la rivista «Tempi nuovi» scrive in un suo editoriale che esso è caratterizzato dalla giocondità, dall'ottimismo e dalla fiducia in un luminoso avvenire.

HORTHY LASCIA L'ITALIA

Ieri, a bordo della motonave «Anna C» è partito da Genova per Lisbona l'ex-reggente di Ungheria, ammiraglio Nicola Horthy, assieme alla moglie donna Magda, alla nuora Ilona vedova del figlio Stefano, e al nipotino [illegible]

PROCESSO SENZA TESTIMONI A MILANO

"SI CHIAMA RINA proprio come la Fort„

MILANO, 8 — Un processo che ha fatto spremere molte lacrime al pubblico si è svolto oggi alle nostre Assise. Si tratta di un dramma con tre soli personaggi: Rina Marabese di 35 anni, operaia dal fisico insignificante, due anni fa in una sala da ballo incontrava Luigi Suighi, pure operaio, di poco più anziano di lei, sposato con Lucia Spinoni di 30 anni, dalla quale aveva avuto due figli. Dall'incontro derivò una relazione colpevole. Il Suighi aveva taciuto la sua situazione familiare. Quando l'amante, come era ineluttabile, venne a saperla, la relazione non potè più proseguire, in quanto la Marabese non volle acconciarsi alla realtà. In un ultimo colloquio che i due ebbero in istrada essa concluse con una minaccia: «Ti accorgerai chi sono e dovrai piangere anche tu quando piangerò io».

Il giorno dopo, la Marabese si recò in uno stabilimento di via Brenta dove la moglie legittima lavorava. La fece chiamare in portineria. Le due donne non si conoscevano e la Spinoni andò fiduciosa e sorridente incontro alla visitatrice. Questa, senza far parola, trasse dalla borsetta un piccolo recipiente colmo di vetriolo e le scaraventò il contenuto sulla faccia accecandola.

Al processo ha assistito una folla enorme. Quando la Marabese si è alzata per l'interrogatorio, una voce ha urlato: «Si chiama Rina come la Fort». La accusata ha confessato il delitto e si è detta travolta da una passione irresistibile. Il marito annientato dalla paura e dall'angoscia ha deposto fra il mormorio ostile dei presenti. L'unico personaggio sereno è stata la vittima che ha raccontato la sua tragedia con parole semplici, ispirate alla rassegnazione. Tutte le donne piangevano. Non ci sono stati testimoni: non ve n'era bisogno.

Dopo le arringhe, la Corte ha condannato la Marabese a dieci anni di reclusione, come richiesto dal Procuratore generale, a tre anni di libertà vigilata a 150 mila lire di danni.

IL PIETOSO CASO di due coniugi milanesi

MILANO, 8 — Stamane gli inquilini dello stabile di via Tibaldi 29 erano attratti da alte grida nell'abitazione al secondo piano affittata dai coniugi Cogliati. Entrati nella loro camera da letto, trovavano la moglie in lagrime, disperata e gemente sul corpo del marito Luigi Cogliati, di 57 anni, fulminato da un colpo apoplettico.

Era avvenuto che una mezza ora prima la moglie del morto era stata colpita da malore ed era stramazzata al suolo. Il marito, attaccatissimo alla consorte, si era dato disperatamente da fare per farla rinvenire, ma improvvisamente le forze gli erano venute meno e colpito da una crisi cardiaca, si era abbattuto al suolo. La donna era rinvenuta proprio in tempo per assistere alla fine del marito.

Borse e mercati

BORSA DI TRIESTE

Azionari: Generali 10045 (10125), Bastogi 2585 (2588), Ras 2405 (2390), Cantoni 47000 (47200), Olcese 39400 (38700), Cucirini 24500 (24400), U. Manif. 148000 (—), Rossi 11500 (11400), Fisac 1200 (1150), Cascami 7040 (6930), Fibre 2940 (2950), Finsider 543 (531), Snia 5730 (5680), Ilva 293 (288), Catini 245 (240.50), Ansaldo 252 (248), Breda 264 (260), Bianchi 307 (306), Isotta 77 (76.25), Fiat 369 (—), Edison 3340 (3288), Seso 1545 (—), Sip 1460 (1427), Vizzola 3995 (3985), Merid. 737 (727), Terni 526 (523), Eridania 15175 (15200), Anic 1495 (1428), Saffa 1395 (1368), Italgas 30.25 (30), Pirelli It. 1375 (1348), Pirelli e Co. 1850 (1830).

BORSA DI TRIESTE

Generali 10000 (10075), Assic. 1035 (—), Ras 2370 (—), C.R.D.A 274 (—).

Valute libere: sterlina 9300, marengo 7320, unitaria 2000, svizzero 164, dollaro 650, oro al mille 1000.

Cambi 50%: New York 574, Zurigo 141.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	86	57	2	75	65
PALERMO	56	82	64	19	10
TORINO	30	26	70	84	41
VENEZIA	41	53	55	6	11
NAPOLI	68	35	44	27	18
MILANO	70	82	20	54	47
GENOVA	61	34	69	8	31
CAGLIARI	9	11	67	4	66
BARI	2	90	12	3	48
ROMA	57	17	79	31	52

CRONACA DELLA CITTA'

Prima le case dei poveri e in seguito tutto il resto

Il Vescovo raccoglie l'invocazione di migliaia di famiglie

Signor Direttore,

sono consapevole di portare una nota stonata nel coro dei molti che in questi giorni si battono per l'incremento turistico di Trieste e per lo sviluppo delle strade, degli alberghi e delle istallazioni di spiaggia di Sistiana. In tempi normali non avrei nulla da dire.

Ma io ho un chiodo che batto non da oggi e che batterò fino a che non sarà sparita la vergogna dei senza tetto. Alzo la mia voce di vescovo e di cittadino in difesa di costoro. Bisogna aver visto le cantine umide e tetre dove vivono ammassate dieci o dodici persone, le costruzioni crollanti, gli ambienti impossibili dove adulti e bambini, sani e malati si ammucchiano nell'illusione di ripararsi dalle intemperie. Bisogna sentire tutti i giorni questa povera gente esasperata descrivere con un nodo alla gola certi antri, dove dovrebbe fiorire la loro vita di famiglia, oppure narrare le delizie di certe coabitazioni. Bisogna cogliere il lampo di sdegno e di ribellione che fiammeggia negli occhi di operai stanchi di chiedere e di attendere, di donne coi figli che diventano preda della tubercolosi. Sono migliaia di famiglie, signor Direttore. Non possiamo chiudere gli occhi per non vedere, perchè gridano anche le pietre.

Ora prima di costruire nuove strade costiere non necessarie, prima di preparare spiagge e alberghi e altri luoghi di divertimento per chi ha denaro da spendere, costruiamo le case per la povera gente che ha diritto di avere un tetto. Sottrarre del denaro al piano E.R.P. a scopo di godimento (conosco le ragioni che si portano in campo a suffragio della tesi turistica) sarebbe secondo me un delitto. Si ascolti la invocazione delle migliaia di famiglie senza casa. E non si pensi per ora alle strade turistiche. Se chi promuove simili iniziative vivesse con la moglie ed i figli in sotterranei senza luce e in soffitte aperte a tutti i venti, cambierebbe subito pensiero. Che vale mandare d'estate in montagna e a mare migliaia di fanciulli, se poi per undici mesi all'anno li facciamo vivere in condizioni igieniche e morali rovinose?

Costruiamo prima le case dei poveri e poi faremo tutto il resto.

Grazie, signor Direttore, dell'ospitalità.

+ ANTONIO VESCOVO

Trieste, 7 gennaio 1949.

Le parole ammonitrici e accorate del Vescovo non possono non trovare l'umano consenso di quanti hanno a cuore la situazione di tanta povera gente, di tante numerose famiglie ognora senza tetto. Or son pochi giorni l'Arcivescovo di Milano, Cardinale Schuster, faceva appello a tutti gli ambrosiani per una sottoscrizione atta a incrementare rapidamente un fondo per la costruzione di case da destinarsi alle molte decine di migliaia di senza tetto. In tutta Italia, in tutta Europa il problema è uno solo, e unico l'appello: case per i senza tetto. In una città civile e sensibile come Trieste, sempre prima nelle opere di solidarietà sociale, non dovrebbe essere difficile impostare e condurre a risoluzione graduale l'incombente e improrogabile problema delle case per i senza tetto. Il quale, anche senza venir impedito dal problema della valorizzazione turistica, ha diritto di studio, di mezzi e di azioni concrete. Concrete e sollecite.

Revisione patenti auto

L'U.T.A.T. informa gli interessati che entro il mese di marzo verrà effettuata la revisione delle patenti di guida.

I propri Uffici di via Imbriani 11 e la Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2, forniranno tutte le informazioni al riguardo e si interesseranno a richiesta per il sollecito rilascio dei documenti necessari per ottenere la revisione.

ANNONARIA

Termine distribuzione. Domani ha termine la distribuzione di carne conservata «Horse meat» ai possessori di carte annonarie preferenziali della Zona, iniziata il 29 dicembre u.s.

Oggi aperte le pescherie

Contrariamente alla notizia diffusa nei giorni scorsi in città, tanto la pescheria centrale che quelle periferiche oggi saranno aperte al pubblico dalle ore 8 alle 12.

TRIBUNALE PENALE

Fu la cameriera a rivelare il segno convenzionale?

E' comparso ieri davanti ai giudici del Tribunale tale Francesco Zaic, fu Mattia, impiegato presso l'agenzia marittima Russo di via Diaz. Nel maggio del 1945 lo Zaic avrebbe provocato il sequestro da parte delle guardie del popolo del dott. Carlo Simone, attualmente direttore dell'Unione commercianti di Roma, allo scopo di potergli tranquillamente svaligiare la casa. Lo Zai si sarebbe pure valso della complicità della sua amante, Stanislava Sila fu Giuseppe, allora cameriera presso il dott. Simone, e attualmente irreperibile.

Al processo, svoltosi alla quarta sezione, lo Zaic s'è protestato innocente ed ha dichiarato che la valigia del dott. Simone rinvenuta in casa sua l'aveva acquistata da sconosciuti. Ha negato di aver avuto rapporti con la Sila, ed ha dichiarato di avere, durante la guerra, preso parte attiva alla lotta partigiana. Tale circostanza non ha convinto i giudici per il fatto che in sede istruttoria lo Zaic aveva raccontato di avere congiurato con i partigiani stando a Trieste e frequentando l'osteria Janko, sita in via Giulia. Il dott. Simone, costituitosi parte civile, ha riepilogato le fasi più drammatiche della sua odissea triestina, rilevando, fra l'altro, che le guardie del popolo s'erano presentate in casa sua usando un segno convenzionale che egli aveva escogitato con gli amici per evitare sorprese. Il Tribunale ha escusso altri testi, e quindi ha rinviato la prosecuzione del dibattito a giovedì 13 corr. Presidente Picciola; P.M. Grubissi. Parte civile Morgera; Difesa Antonini; cancelliere Piuck.

ASTERISCHI

COMMEMORAZIONE DI TIMMEL

Oggi, alle 17, nella sala del Circolo Toniolo in Piazza S. Giovanni 5, terzo convegno della S.A.L. Cesare Sofianopulo commemorerà il pittore Vito Timmel. L'ingresso è libero.

NOZZE

Ieri nella chiesetta di Barcola la gentile signorina Anna Nacinovich ha dato la mano di sposa a Mr. Thomas J. Mc. Coullogh. Alla coppia felice, i migliori auguri.

VEGLIA DEL REMO

Sabato prossimo, dalle ore 21 in poi, avrà luogo, nella palestra sociale di via Ginnastica, la grande Veglia del remo, organizzata dai canottieri della Società Ginnastica Triestina. La sala sarà addobbata in stile marinaresco. Gli inviti si ritirano seralmente dalle ore 18 in poi presso la segreteria sociale di via Ginnastica.

NEL SETTORE SINDACALE

Sviluppi dell'agitazione dei dipendenti E. L.

In seguito al mancato accoglimento delle rivendicazioni sostenute sul piano economico — riguardanti particolarmente la concessione di due acconti «una tantum» a sanatoria di ogni pretesa per il 1948, nonchè la costituzione di una commissione per lo studio delle nuove tabelle stipendi-salari — il Direttivo dell'Unione Provinciale Dipendenti Enti Locali si è riunito in seduta straordinaria per esaminare gli sviluppi dell'agitazione. Considerato che l'azione sindacale svolta a Trieste rientra in quella più vasta intrapresa nelle Tre Venezie, in Lombardia, in Piemonte ed in altre regioni della Repubblica, l'U.P.D.E.L. ha stabilito di indire per martedì (ore 18, presso la C. d. L.) l'assemblea generale della categoria, la quale, con decisione sovrana, sceglierà gli ulteriori mezzi atti alla soluzione del problema.

La Camera Confederale del Lavoro ha presentato in questi giorni alle Associazioni padronali una richiesta di convocazione per l'inizio delle trattative per la stipulazione del nuovo accordo di rivalutazione per entrambi i settori commerciali. Le richieste si ispirano all'accordo nazionale sottoscritto in data 15 dicembre '48.

SPETTACOLI

La stagione al Teatro Verdi

Oggi, alle 16, quarta di «Haensel e Gretel» e «Cartoni animati», in turno diurno primo. Martedì, alle 20.30, ultima di «Haensel e Gretel» e del balletto «Cartoni animati» in turno «A».

Alla Società dei concerti

Domani, alle 21, alla Società dei concerti, avrà luogo il concerto del violinista Arturo Grumiaux con la collaborazione del pianista Castagnone. Il programma comprende, Sonate di Mozart, Brahms, Debussy e Prokofieff.

Cinematografo al C.C.A.

Questa sera alle 20.45 verranno proiettati: «La grande illusione» di J. Renoir (versione originale) e «Dividere per conquistare», 3.a parte della serie «Perchè combattiamo», montata da F. Capra, J. Ivens, Y. Huston e A. Litvak.

ORE DELLA CITTA'

★ Partendo da via Giulia 21, alle ore 9, si svolgeranno oggi i funerali della piccola Bruna Spadoni. Gli esuli fiumani sono invitati a parteciparvi.

★ OGGI - Ore 18, in sala Dante, concerto vocale organizzato dall'Associazione artigiani - Ore 19.30, al Circolo ACLI di Cologna, concerto di musiche operistiche - Ore 8, nella sede di via Ginnastica 79, inizio della giornata sociale per giovani aclisti - Ore 11, inaugurazione Mostra dei lavori al Ricreatorio Padovan.

★ Il servizio di fotografo alla Camera del Lavoro continua tutto il mese dalle ore 9 alle 12.

La signora che ieri pomeriggio ha smarrito la borsa su una vettura della linea 1 diretta alla Stazione centrale, può ritirarla presso il competente ufficio dell'Acegat.

VIGILIA di un importante avvenimento

Siamo lieti di confermare la notizia apparsa nella stampa di ieri riguardante un avvenimento artistico-mondano che avrà luogo in questi giorni nella città. Infatti a partire da martedì 11 gennaio nel salone dell'Albergo Excelsior si potrà ammirare il prezioso patrimonio che sarà esitato all'asta pubblica nei giorni 14-15 gennaio alle ore 17.

Il patrimonio comprende porcellane pregiate delle più celebri marche: Meissen, Sevres, Vienna, Dresden, Berlino. Vi figurano mobili; rari esemplari di tappeti persiani e caucasici, argenteria e cristalleria di Boemia.

CALENDARIETTO

Oggi: La Sacra Famiglia. Il sole sorge alle 7.45, tramonta alle 16.40. La luna sorge alle 12.15, tramonta alle 2.2.

Marea. Alta: ore 4.30, cm. 31 sopra il l. m.; bassa: ore 12.10, cm. 30 sotto il l. m.; alta: ore 20, cm. 1 sotto il l. m.; bassa: ore 22.30, cm. 2 sotto il l. m.

Farmacie di turno: Maddalena, via dell'Istria 43; Benussi, via Cavana 11; Cassa Prov. Mal., viale XX Settembre 4; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14, Ravasini, piazza Libertà 6; Rovis, piazza Goldoni 8.

Ritrovi e trattenimenti

SOCIETA' GINNASTICA. Ore 20.30, trattenimento danza; soci, invitati. Ambiente riscaldato.

RIDOTTO ROSSETTI. Dalle 20 alle 24, ballo organizzato dall'A. S. Piave.

Sovvenzioni del G.M.A. alla piccola industria

Il G.M.A. comunica di essere pronto a prendere in considerazione le domande di prestito delle piccole e medie industrie, presentate in base all'Ordine n. 380 del 16 novembre scorso.

I prestiti saranno concessi ad un tasso d'interesse ragionevole, e soltanto per la ricostruzione, il rimodernamento o l'ampliamento di imprese già esistenti. Non sarà ammessa la concessione di anticipi da impiegarsi nella normale attività di esercizio. Un comitato di consulenza esprimerà il proprio parere sulle singole domande di prestito.

Visite sul «Liverpool»

LORD MOUNTBATTEN FRA I BATTAGLIONI INGLESI

L'incrociatore «Liverpool», giunto a Trieste in visita di cortesia con a bordo Lord Louis Mountbatten, comandante della I Squadra, è stato visitato ieri pomeriggio dai giornalisti locali, da membri della Polizia civile e da numerosi familiari dei militari alleati di stanza nella nostra città. Lord Mountbatten è una delle più popolari personalità del Regno Unito. Nipote della Regina Vittoria, in quanto figlio della Principessa Alice, e zio del principe di Edimburgo, Lord Mountbatten è stato l'ultimo Vicerè delle Indie. Ieri lo illustre ospite ha passato in rassegna, alla Caserma di via Rossetti ed al Lazzaretto, i tre battaglioni inglesi, che fanno parte della guarnigione del Territorio.

LE INDAGINI SULLA TRAGEDIA DI ELLERI

UN VICOLO CIECO

Quattro fermi operati dalla Polizia - La figura di Daniele Curet

L'ispettore Stefani della C.I.D. di San Sabba restringe di ora in ora il cerchio delle sue indagini per fare luce sulla morte di Daniele Curet, il giovane di Elleri di Muggia. Complessa e difficile è anche questa volta l'opera della Polizia, perchè qualsiasi tentativo di indagine si arena contro l'impenetrabile muraglia di silenzio e di assenteismo che oppongono gli abitanti del villaggio.

Iermattina, per ordine del giudice istruttore, dott. Anasipoli, la salma dello sventurato è stata traslata dalla cappella di Santa Barbara all'obitorio di via della Pietà, dove alle 17 è stata iniziata l'autopsia, che si è protratta oltre alle 18.30. All'operazione, compiuta dal dott. Niccolini, presenziava il dott. Anasipoli, il cancelliere Cheni e per la Polizia scientifica uno dei nostri più intelligenti e validi funzionari, lo ispettore Rizzo, dirigente di quella branca della P. C., e che il giorno precedente aveva già fatto sul posto i primi rilievi segnaletici. E' difficile pronunciare un giudizio definitivo sull'esito dell'autopsia, in quanto domattina verranno fatti ulteriori esami chimico-microscopici, i cui risultati potrebbero sovvertire completamente l'ordine delle indagini.

Intanto l'ispettore Stefani ha provveduto a fermare quattro persone, tra le quali anche la ventenne Vittoria, la donna che al primo momento sembrava fosse stata la scintilla della tragedia. A Elleri tutti parlano del fatto, e dalle parole della gente emerge sempre più nitida la figura dello scomparso: violento, brutale e bevitore. Aveva fatto parte della difesa popolare durante i quaranta giorni, ed oggi la gente lancia contro di lui velate accuse di sequestro di persona. Negli ultimi tempi, si dice, egli era quanto mai acceso titino. Litigava spesso e non lesinava minacce alla donna che pervicacemente amava e che non lo ricambiava affatto. Le persone fermate non hanno dichiarato nulla di positivo, non si sono lasciate sfuggire alcuna parola che possa dare un indirizzo decisivo e definitivo alle indagini. E' stato ucciso o si è ucciso Daniele Curet? Soltanto l'autopsia e le deposizioni dei fermati potranno dare una risposta.

Alla «Domus civica» bombe sotto l'intonaco

TENTATA RAPINA IN UNA DROGHERIA — UN RAGAZZO SCOMPARSO — LOTTA PER UN TETTO

Giornata densa di avvenimenti quella di ieri. Verso le 13 uno sconosciuto, dall'apparente età di 25 anni, si presentava nella drogheria di via Crispi 56, gestita da Alice Sottocorona ved. Manzoni, di 60 anni, abitante in via San Francesco 29, col pretesto di fare degli acquisti. Mentre la donna, chinata su un cassetto, stava cercando lo articolo richiesto, il tizio, puntatole contro una pistola, le intimava di consegnarle l'incasso della giornata. Con presenza di spirito la Manzoni anzichè soggiacere alla minaccia, incominciava a gridare mettendo in fuga il malvivente.

La «Special Branch», nel corso di una perquisizione operata alla «Domus civica» ha rinvenuto, murate in un sottoscala, le seguenti armi contenute in 4 casse e 2 recipienti: 25 mila pallottole per mitra cal. 9 e 500 bombe a mano. Le cassette recavano all'esterno una croce rossa. Si presume che le munizioni siano state occultate durante il periodo d'emergenza del 1946.

Verso le 11, una pattuglia di Polizia sorprendeva nei pressi della frontiera tre persone in atteggiamento sospetto, le quali, all'intimazione di fermarsi, si davano alla fuga. Uno dei tre fuggitivi è stato subito acciuffato, e gli altri due hanno subito la stessa sorte due ore dopo. I tre malcapitati, provenienti dalla Jugoslavia, erano entrati clandestinamente nella nostra Zona.

Dalle 17 di ieri manca da casa il decenne Nevio Milach, abitante in via S.M.M.Inf. 339.

Nel pomeriggio, la signora Antonietta Bartoli, abitante in via Ginnastica 44, recatasi in via Milano 25, per visitare un suo conoscente, il trentatreenne Salvatore Santonocito, sarto, l'ha trovato a letto privo di sensi. Il poveretto è stato accolto all'ospedale e poichè non è in grado di parlare, non è stato possibile accertare cosa gli sia accaduto.

Verso le 17 si è presentato alla C.I.D. di Barcola il quarantacinquenne Gualtiero Nodus, abitante in Strada per il Friuli 50, per denunciare che poco prima certa Maria Batti, accompagnata da certa Paciera, si era presentata a casa sua, dove, dopo avere forzato i fissaggi del lucchetto, aveva tentato di immettervi il mobilio di una terza persona. Al fatto erano presenti per caso due altre persone.

Stanotte all'una, mentre stava attraversando la Piazza di Muggia assieme a sua moglie e a un suo fratello, il trentaquattrenne Ermino Viola, domiciliato a Muggia in via Parini 8, è stato avvicinato da un gruppo di soldati inglesi, i quali a furia di strattoni hanno cercato di trascinare con loro la donna. Per difendere la moglie il Viola si è buscato un colpo con un pugno di ferro al mento. Alle sue grida, gli energumeni si sono dati alla fuga. Il poveretto è stato medicato alla C.R.I. di quella località.

A tarda sera, per motivi imprecisati, Giulia Vidotti, di 50 anni, abitante in via dell'Industria 20, ha tentato di suicidarsi con un narcotico. Soccorsa sul posto dalla C.R.I., la donna è stata trasportata all'Ospedale.

185 MILA SINORA LE RICHIESTE DI RINNOVO DELLA CARTA DI IDENTITÀ

Singolari discordanze di cifre

10 mila stranieri, nella maggioranza jugoslavi - Gli abitanti sarebbero oltre 300 mila malgrado le 275 mila carte annonarie - 197 mila cittadini iscritti nelle liste elettorali - Le operazioni non concluse

Quanti abitanti conta la nostra città? Quanti cittadini avranno diritto di voto nelle prossime elezioni amministrative? Qual'è il numero delle persone alle quali spetta la nuova carta d'identità? A queste domande di palpitante attualità, nessuno è in grado di rispondere con rigorosa esattezza, negli uffici anagrafici o annonari, nè quelli specificamente statistici. D'altronde, chi non ha accolto con un sorriso scettico la periodica pubblicazione dei bollettini comunali, in cui la popolazione attuale oscilla dalle 272 e le 275 mila persone? Trieste contava relativamente pochi abitanti in meno prima della guerra; eppure allora non si verificava il pigia-pigia oggi riscontrabile nella circolazione pedonale e nei locali pubblici e la carenza di alloggi non s'era preannunciata nelle preoccupanti proporzioni d'oggi.

La verità è che l'anormalità del movimento migratorio perdura nella nostra città da otto anni: prima gli sfollati, fino al 1943, poi i contadini del Carso che cercavano qui scampo ai continui rastrellamenti tedeschi, infine gli immigrati dell'occupazione slava provocarono il continuo aumento di popolazione. All'opposto, il controllo anagrafico subì un progressivo rallentamento, che raggiunse il suo culmine nell'immediato dopoguerra con l'emissione delle carte di identità azzurre, grazie alle quali furono distribuite attestazioni di residenza effettiva anche agli ultimi arrivati, in parte neppure iscritti nei registri della popolazione.

La preparazione delle liste elettorali e l'emissione delle nuove carte di identità hanno portato finalmente un po' di luce in questo delicato settore della vita cittadina. I primi dati disponibili non soltanto confermano la complessità del fenomeno immigratorio, ma svelano pienamente il movente dell'accanita opposizione slavo-comunista agli ordini 193 e 345, contenenti le norme relative alle due importanti operazioni anagrafiche. Sufficiente dire, a tale proposito, che dallo spoglio delle prime 140.000 nuove carte di identità, si è appreso che ben 10.000 cittadini stranieri risiedono stabilmente a Trieste. Ed è lecito prevedere che qualche altro migliaio di stranieri verrà accertato nell'ulteriore controllo dei soli residenti stabili. La maggior parte di tali stranieri — è superfluo aggiungere jugoslavi — che avevano ottenuta la residenza stabile con la semplice notifica dell'occupazione presso uno dei tanti uffici creati negli ultimi anni dagli slavi — non era notificata alla Polizia. Appena ora si provvede pertanto alacremente alla registrazione dei singolari «concittadini» ed alla compilazione dei relativi fogli di soggiorno individuali. Altri stranieri ancora vanno annoverati tra i dimoranti temporanei. Per quest'ultima categoria di cittadini è imminente la pubblicazione di un'ordinanza del G.M.A., che preciserà le modalità del rilascio delle nuove carte di identità. A quanto ci è dato di conoscere, due tipi diversi di documento di identificazione, entrambi differenziati dalla normale nuova carta d'identità, verranno rilasciati ai cittadini in possesso della dimora temporanea in data anteriore o successiva al 15 settembre 1947.

Le operazioni ancora in corso son valse inoltre ad eliminare dalla circolazione le numerose carte irregolari, frutto di audaci borseggi o di sistematiche falsificazioni. Basti pensare che nel 1948 ben 10.000 persone hanno denunciato alla Polizia il furto o lo smarrimento della carta azzurra, che i pubblici uffici erano costretti a duplicare senza possibilità di un efficace controllo, non esistendo allora il consueto schedario anagrafico. Spulciando sempre tra i dati statistici finora pervenutici, siamo in grado di rilevare che 185 mila persone hanno chiesto a tutto oggi il rinnovo della carta d'identità. Devono farlo ancora altri 20-25 mila cittadini, cifra questa che deve suonare di ammonimento e sollecitazione a non attendere la scadenza della proroga concessa dal G.M.A., per non ritrovarsi a fine gennaio stipati in «code» interminabili, dinanzi agli uffici di via Santi Martiri.

Nelle liste elettorali, il cui completamento dovrà avvenire entro il 15 corr., risultano iscritti sinora oltre 197 mila cittadini. Il totale definitivo degli elettori non si discosterà eccessivamente da questa cifra, che comprende peraltro anche i residenti attualmente dimoranti altrove nonchè i cittadini che per varie ragioni (precedenti penali o politici) dovranno venir cancellati. In tal modo è possibile ricostruire l'entità complessiva della popolazione della città. Aggiunti i giovani al di sotto dei 21 anni di età (65 mila circa), i temporanei (25 mila circa) e gli stranieri residenti (15 mila circa) si ha un totale di oltre 300 mila abitanti, che — confrontato con la cifra di 275.620 annunciata recentemente dall'Anagrafe e quella delle 260 mila carte annonarie in circolazione, svela le evidenti discordanze dei registri della popolazione.

La Soc. STES comunica che per gli spettacoli della Compagnia Macario, che debutterà il giorno 20 corr. al Politeama Rossetti, la prenotazione dei posti sarà aperta presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti, da lunedì 10.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 16: «Haensel e Gretel» e «Cartoni animati».

ROSSETTI. Ore 10 e 11.15: Walt Disney presenta: «Saludos Amigos», «Topolino alpinista», e per gli sportivi: «Louis contro Conn». E' una mattinata di eccezione.

ROSSETTI. 15: «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck. E' un film premio «Oscar» Artisti Associati. Ultima 22.

EXCELSIOR. 15.30: «Doppia vita», Ronald Colman, il film dei quattro premi «Oscar». Ultima 22.

FENICE. 15.30: «Fuga in Francia», Folco Lulli, Giovanni Luda e Rosi Miraflori. Un film Lux. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 14; ultima 22: Seconda settimana di grande successo: «Il cigno nero» in tecnicolore con T. Power e M. O'Hara.

ITALIA. 14: «Ritorna se mi ami», delizioso con Robert Taylor, Walter Pidgeon, Ruth Hussey. 1.a visione.

ALABARDA. 13.30: «Le due città», film colossale con Ronald Colman.

IMPERO. 14.30: «Amore a Sigma Chi» le più recenti canzoni americane in un delizioso film sentimentale con Elyse Knox, Ross Hunter ed i famosi cantanti della Radio americana Phil Regan e Phil Brito, nonchè Incom 228 con la decima svista.

VIALE. 10, continuate: Gianni e Pinotto nel più travolgente film comico: «Il cervello di Frankstein». Prima visione assoluta.

GARIBALDI. 13; ultima 21.45: «La superba Creola», R. Harrison, M. O'Hara. E' un grande film Fox in prima visione. Grande successo.

NOVO CINE. 14.30: Strepitoso successo del film «La casa degli orrori» con Frankstein. 1.a vis. assoluta.

MASSIMO. 14: «Il terrore di Chicago», sensazionale, Humphrey Bogart. Prima visione.

SAVONA. 14: «Notte senza fine», capol. con F. Wright e R. Mitchum.

ARMONIA. 14. 15: «Notte di paradiso» con M. Oberon, Turhan Bey. E' un film Universal in tecnicolore. Nuovo varietà comicissimo.

ODEON. 14: Continuato successo del film a colori «Dumbo». Ultimi giorni a grande richiesta.

IDEALE. 14.30: «Natale al campo 119» A. Fabrizi, C. Campanini, A. Ra bagliati.

CINE DEL MARE. 14: Charlie Chaplin in una delle sue migliori interpretazioni: «Monsieur Verdoux». Ultima 21.30.

MARCONI. 14.30: «Gli eroi del Pacifico» con J. Wayne, avventure e drammi; successo.

AZZURRO. 14: «Il libro della giungla», un film a colori di grande successo.

ADUA. 14: Un film selvaggio West in prima visione: «La città degli spettri», D. O'Brien, J. Newille.

RADIO. 14: «La magnifica bambola» con Ginger Rogers e David Niven.

VITTORIA. 14.30: «Maschere e pugnali», G. Cooper, L. Palmer. Capolavoro Warner.

VENEZIA. 14: «L'angelo della California» con Gilbert Roland, Martin Carralaga. Avventuroso.

BELVEDERE. 14: «Nel Mare dei Caraibi», colosso in tecnicolore, avventuroso.

LA RADIO

TRIESTE I.

8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.25: «Gong», radiovarietà. 14.30: Teatro dei ragazzi. 15: Fantasia di canzoni. 15.30: Il tempo partita di calcio. 16.30: Tè danzante. 17.30: Concerto sinfonico-vocale diretto da Vittorio Gui. Nell'intervallo: notizie sportive. 19.40: Antologia minima. 20: Giornale radio. 20.32: Orchestra Nicelli. 21.15: «Ma guarda chi si vede», varietà. 22.15: Virtuosismo di Jehudi Menuhin. 22.45: Kramer e la sua orchestra.

RETE AZZURRA

13.23: «Signori, entra la Corte», processo semiserio di Guareschi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 15.30: Il tempo di una partita del Campionato di calcio. 20.32: Orchestra. 21.15: «Ma guarda chi si vede!».

STATO CIVILE

del giorno 8 gennaio 1949

MORTI: Toncich in Scrab Francesca, a. 44; Spadoni Bruna, a. 13; Rusconi ved. Bruschina Giulia, a. 90; Gabori in Vacchi Suzzi Lidia, a. 60; Azzano Antonio, a. 65; Zeleznik Giuseppe, a. 80; Beacovich ved. Radessich Angela, a. 77; Concilia Emma, a. 69; Sgherla Maria, a. 67; De Marchi in Zanolla Maria, a. 71; Allegretti ved. Lovero Anna, a. 84; Blaschi Antonio, a. 72; Sirovich ved. Cogoy Virginia, a. 81; Sulfig Ervino, a. 66; Bencina Giovanni, a. 69; Abeatici Menotti, a. 72; Padovan ved. Boschin Luigia Rosa, a. 71; Chiunco ved. Ancona Francesca, a. 77; Bordon ved. Persi Gisella, a. 74; Kandus in Ragusa Teresa, a. 57; Gullo Giuseppe, a. 51.

MATRIMONI TRASCRITTI: Luca Massimiliano, panettiere con Larizza Gilda, casalinga; Moro Marcello, ufficiale macchin. con Simini Eleonora, profess. piano; Damiani Michele, autista mecc. con Parma Liliana, parrucchiera; Drago Guido, impiegato con Franco Maria, impiegata; Fossati Fulvio, impiegato con Davanzo Iride, impiegata; Miletti Lino, cameriere con Padoan Dina, casalinga; Mazzari Alfredo, bandaio install. con Divari Giuliana, sarta; Sossi Aldo, installatore con Crovatin Silvana, sarta; Strajn Oscar, ferroviere con Poggi Dalia, impiegata; Lucchini Fiorello, commesso con Cenda Libera, casalinga; Bottai Giuseppe, commerciante con Mazzeni Laura, casalinga; Sartori Pompeo, meccanico con Lippert Alma, impiegata.

Il rientro di Ispiro per Triestina - Lucchese

La Lucchese è giunta nel pomeriggio di ieri a Trieste, scendendo all'Excelsior. Della comitiva fanno parte 13 giocatori, ma la formazione più probabile, dopo la squalifica di Viola e la punizione inflitta dalla società a Toth dovrebbe essere la seguente: Zotti; Bertucelli, Cuscela; Rosellini, Nay, Magni; Merlin, Bacci, Fabian, Michelini, Conti U. Quali riserve figurano il terzino Guerrieri ed il giovanissimo attaccante Galli. La Triestina invece, essendo notevolmente migliorate le condizioni fisiche di Giannini, si schiererà nella usuale formazione, con al centro Ispiro, che farà il suo rientro al posto di Pison, che, fiaccato dalle collisioni, ha chiesto di essere messo a riposo. In precedenza sarà giocata una partita del campionato riserve; ieri sera, viste anche le persistenti buone condizioni atmosferiche, i biglietti sono andati a ruba, e si prevede che per stamane tutte le scorte saranno letteralmente esaurite.

Villemain battuto

NEW YORK, 8 — Nell'incontro di centro della riunione pugilistica svoltasi al Madison Square Garden, il peso medio parigino Robert Villemain al suo debutto sui ring americani, è stato battuto ai punti dall'anziano Steve Belloise di New York.

Al Torneo internazionale di pallacanestro che si svolge a Nizza la squadra della Virtus di Bologna ha battuto anche la D.E.D. di Amsterdam per 36 a 15.

Ai campionati universitari sciatori di Innsbruk l'Austria è in vantaggio con 39 punti, seguita dall'Italia con 21 e dalla Svizzera con 18. Nella gara di discesa uomini l'italiano Eugenio Monti si è classificato al terzo posto.

Oggi a Trieste

CALCIO

Stadio: ore 14.30: Triestina-Lucchese, serie A; ore 10.30: Libertas-Omegna, serie C.

S. Andrea: ore 14.30: S. Anna-Cormonese, promozione.

PALLACANESTRO

Pallacanestro Ginnastica: alle ore 17.30: Ginnastica Triestina-Itala, serie A.

Palestra di via delle Valle: ore 10: Polizia Civile-Goriziana, serie B: ore 11.30: Edera-Lega Monfalcone, serie B; ore 15.30: Lega Nazionale - Assi Firenze, serie A femminile; ore 16.30: Lega Nazionale-Livorno, serie B maschile.

IPPICA

Montebello: ore 14: Corse al trotto.

ORARI TORNEI MINORI: La Lega Giuliana dirama i seguenti orari definitivi. **I divisione** campo S. Giovanni, ore 8, Edera Cavana-Muggiesana; ore 11, Enal Crda-Ronchi; ore 12.45 Acegat-Manzano; Campo Macello; ore 10.30 Ponzianina-Ruda; ore 12.30, Fiaccola-Itala; ore 14.30, Robur-Isontina. **Campionato ragazzi:** Campo Macello, ore 9.15, Triestina-Libertas; ore 8, San Giovanni-Alabarda; Campo S. Giovanni, ore 9.15, Edera-Crda Monfalcone; Campo S. Andrea, ore 11: Ponziana-Itala. **Campionato riserve:** Stadio, ore 12.30, Triestina-S. Giovanni. **Campionato II divisione:** Campo Aquila, ore 10, Acegat-Aquila; Campo S. Andrea, ore 9.30, Arac-Enal Crda B; Campo Cantieri, ore 9.15, S. Andrea-Ferrovieri; ore 14.30, Fortitudo - Arsenale; Campo S. Luigi, ore 13.30, S. Giacomo-Inter S. Sabba; ore 14.45, Dreher-Pellicana. **Lega Giovanile:** Campo Cantieri, ore 8, Triestina III-Inter S. Sabba; ore 11.45 S. Giovanni II-Pellicana; ore 13, Lampo Gretta-Polisportiva; Campo S. Luigi, ore 8.30, S. Marco-Edera C; ore 9.45, Esperia Edera B; ore 11, Alpina-S. Giusto; ore 12.15, Audace-Virtus.

Incontro TRIESTINA - LUCCHESE

La Biglietteria Centrale comunica che, in considerazione della eccezionale richiesta di biglietti per l'incontro Triestina-Lucchese, l'ufficio di Galleria Protti rimarrà aperto al pubblico fino alle ore 13.30 di oggi.

Invita nel contempo i possessori di tessere e di biglietti d'invito a provvedersi presso la Biglietteria stessa del tagliando di supplemento a favore del Fondo Soccorso.

Gita per Asiago

Sabato verrà effettuata una gita automobilistica per ASIAGO, con partenza dalla Stazione delle Autocorriere alle 6.30 e con ritorno domenica sera. Quota lire 2250 (viaggio ed albergo). Prenotazioni entro giovedì presso la CIT - Piazza Unità 6.

Soggiorni in Austria

L'U.T.A.T. organizza dal 16 al 23 gennaio e dal 23 al 30 gennaio soggiorni in Austria e precisamente alla Kanzel, Mallnitz, Gastein e Kitzbuehel, con passaporto collettivo.

Il prezzo per una settimana di soggiorno varia dalle lire 4900 alle lire 8400.

L'U.T.A.T. effettuerà inoltre ogni domenica torpedoni speciali da Trieste a Villaco in coincidenza con i treni per Gastein, Kitzbuehel e St. Anton.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11, Sala Pubblicitaria - Galleria Protti 2.

Incanto immobiliare

Il 18 gennaio 1949 avrà luogo l'incanto delle P. T. 1051 di Trieste Città per lire 3.000.000 e P. T. 2266 di S. M. M. Infer. per lire 3.500.000 presso il Tribunale stanza 288. Condizioni stanza 240.

Il Cancelliere: Paternò

† Il 5 corrente decedeva a Genova, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto di i suoi cari

Maria Borghese

in TASSAN - d'anni 52

Ne dànno angosciati il triste annuncio i figli GUIDO e MARIO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Stazione Centrale, lato via Flavio Gioia.

† Dopo brevissima malattia è deceduto ieri il

Dott. Menotti Abeatici

La FAMIGLIA addolorata dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali avranno luogo il giorno 10, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1949.

† Il giorno 5 corr. si spegneva improvvisamente

Giovanni Lorenzutti

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono la moglie MARGHERITA, i figli ERALDO, ALCEO, LIDA, e OVIDIO, il COGNATO e le NUORE in unione agli altri parenti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 9 gennaio 1949.

† All'alba del 7 corr. dopo breve ma penosa malattia cessava di vivere munita dei conforti religiosi

Lydia Gabori

in VACCHI SUZZI

Il MARITO, i COGNATI, i NIPOTI e i CUGINI ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, per desiderio dell'Estinta.

La famiglia SCARAFILE profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla sua amatissima

Giulietta

ringrazia gli amici e conoscenti per la parte presa al suo dolore e per le onoranze tributate alla cara Estinta. In particolare la Lega Nazionale e la Società Sportiva di Pallacanestro.

I figli del compianto

Felice Bracco

profondamente commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone, che in varia guisa parteciparono al loro dolore.

VIAGGI E TRASPORTI

Comunicato

Con riferimento all'Ordine N. 3 Art. II Sez. I del G.M.A. di data 21 dicembre 1948, pubblicato nella Gazzetta del T.L.T.

si rende noto

che il dott. ing. Carlo Nicolò Giacomelli è stato nominato Amministratore del «Cantiere Navale Martinuzzi» la cui gestione è stata assunta dall'Ente per l'Utilizzazione delle Risorse Economiche in data 22 dicembre 1948.

Nel contempo sempre ai sensi del detto Ordine:

a) Si invitano tutti i creditori a voler denunciare i loro crediti al Cantiere Navale Martinuzzi entro trenta giorni dalla data del presente comunicato.

b) Si diffidano tutti i debitori verso il Cantiere Navale Martinuzzi a non effettuare pagamenti se non a mani esclusive dell'Amministratore dott. ing. Carlo Nicolò Giacomelli o a persona da lui delegata per iscritto.

Qualsiasi pagamento effettuato da oggi, da qualsiasi debitore, ad altre persone non sarà ritenuto valido e liberatorio.

Trieste, 4 gennaio 1949.

Gestione Ente Utilizzazione Risorse Economiche

CANTIERE NAVALE MARTINUZZI

l'Amministratore

(Ing. C. N. Giacomelli)

AVVISI D'ASTA

Rendo noto che il giorno 15 gennaio 1949 ore 16 Servola via Soncini 65, procederò alla vendita di una macchina da scrivere e mobili diversi.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 15 gennaio 1949 ore 16 in via Besenghi 16 procederò alla vendita di un autocarro «Ford».

L'Uff. Giud. G. Rizzato

Pretura di Trieste

Il 12 c. m. ore 16 in Trieste, via Galatti 20, si procederà alla vendita di mobili vari d'ufficio e macchine da scrivere.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

DALLA DIVINA CULLA IL RAGGIO CHE ACCENDE IL GENIO

LA NATIVITA' NELLA PITTURA

Nel 1223 San Francesco trovandosi a Greccio, ebbe l'idea di solennizzare la festa di Natale in un modo nuovo. Da quel grandissimo artista che egli era — i suoi poemi in gran parte invece di scriverli e comporli egli li viveva — pensò di ricostruire esattamente la scena reale della Natività. Si accordò col suo amico e benefattore messer Giovanni Vellita, perchè in una grotta di un bosco roccioso fuori della città, fosse preparato nella santa notte un presepio naturale con la greppia vera, piena di fieno ed un bove ed un asino, vivi, proprio come a Betlemme.

Verso mezzanotte i frati vi si recarono e si disposero nella grotta con i loro ceri, e tutti gli abitanti del posto accorsero in folla nel bosco, ognuno con la sua torcia, per assistere a questa festa di Natale. Sopra la mangiatoia che serviva da altare fu celebrata la messa, perchè anche il divino Bambino fosse presente sotto le specie del pane e del vino. L'alto notturno silenzio silvestre si modulava di preci e canti sacri, accompagnati solo dallo stormire delle foglie nel vento e la profonda oscurità era trapunta da una miriade di fiamme e fiammelle palpitanti e scintillanti dalle luci di centinaia di occhi, umidi di commozione.

O

La profonda suggestione di questa scena non svanì nel ricordo ed un tema di altissima poesia fu suggerito all'arte. Quanti altri temi affascinanti furono offerti agli artisti di ogni tempo dalla vita ispirata e dal rapito operare del Santo.

Non che la scena della Natività fosse mancata nelle figurazioni dell'arte prima di San Francesco. Essa appare insieme alle altre istorie tratte dalla vita di Cristo, ma trattata con freddezza iconografica e senza particolare predilezione. Fu San Francesco a creare un nuovo sentimento intorno ai fatti del Vangelo ed una nuova interpretazione mistica ed artistica della vita del Cristo, nettamente diversa dalla dogmatica regalità delle precedenti correnti spirituali del mondo bizantino e dalla monumentale rigidezza del mondo romanico. Egli dette lo esempio di una personale, passionale ed attuale partecipazione umana al dolore ed ai sentimenti espressi, vissuti dal Redentore, in contrasto con la posizione di prona adorazione degli artisti precedenti. Il grande genio creatore in conseguenza del nuovo sentimento francescano fu Giotto. Egli fu l'ideale traduttore plastico ed interprete di alcuni lati dell'anima francescana, particolarmente del profondo suo sentimento della natura e della sua acuta e perspicace conoscenza di ogni moto dell'anima umana. La scena del presepio nel ciclo degli affreschi di Giotto nella Cappella dell'Arena a Padova segna una delle più alte e perfette e commoventi realizzazioni di questo tema. La Madre si volta sul suo giaciglio per accogliere tra le braccia per la prima volta il suo Bambino, che le vien porto da una giovane donna che l'ha appena finito di fasciare. Il Bambino sorride lievemente non come un neonato ma come creatura divina conscia del suo destino. La Mamma fissa per la prima volta le sue pupille in quelle di Lui ed è uno sguardo che non si dimentica più. Intorno a questo istantaneo muto dramma, sintetizzato da due sguardi che si incontrano, tutto è silenzio e stanchezza. San Giuseppe, accoccolato quasi assopito tra due gruppi di animali quieti e riposanti, i due pastori intabarrati ed ignari, visti di schiena, per non turbare col loro stupore la divina comunione, la natura appena accennata in modo essenziale da due squallide montagne, una schematica tettoia sopra la quale nel cielo un gruppo d'angeli, con un muto coro di gesti rende grazie al Signore per l'avvenuta incarnazione.

Tra tutti gli artisti che hanno tentato questo tema divino Giotto è certo quello che ha detto la parola più originale e più alta, degna di un Dante della pittura. Dopo di lui dobbiamo scendere ed aspettare non poco per ritrovare sempre a Firenze nuove pitture che trattano questo soggetto in modi assolutamente memorabili. Il Beato Angelico lo tratta più volte con la più compunta devozione, ma senza dare la compiuta misura del suo altissimo genio, come nella scena della fuga in Egitto o nelle varie scene della Passione, forse più aderenti al suo spirito quintessenziato da una vita di rinuncia. L'atmosfera di risorgente umanesimo della Firenze quattrocentesca non era forse la più adatta per far sentire agli artisti questo soggetto nella sua profonda ed umile umanità: il Botticelli iscrive la breve ed intima scena in una complessa composizione, tutta un vasto, polifonico contrappunto di angeli esultanti, che finiscono per comporre nel cielo un glorioso e celestiale girotondo (oggi alla Galleria Nazionale di Londra).

Ed ecco quasi contemporaneo il famoso presepe che il Ghirlandaio dipinse nel 1485 per la Cappella Sassetti in Santa Trinità, sul cui altare tuttora si trova. Nella scena circola ancora sempre l'aria cristallina e un po' rarefatta del classicheggiante Umanesimo fiorentino — la tettoia è sorretta da due pilastri quadri scannellati e coronati dai più squisiti capitelli corinzi, il corteo dei re Magi che si viene avvicinando dal fondo passa sotto un arco di trionfo di tipo romano e la mangiatoia è addirittura sostituita da un sarcofago scolpito con tanto di iscrizione latina. In questo insieme sottilmente dottrinario, dal quale ogni sentimento di vita e freschezza della natura sembra bandito, il Ghirlandaio riesce ad inserire con le figure dei pastori inginocchiati a destra, un vivo fiotto di naturalismo fiammingo, preso di peso dal grande capolavoro dello stesso soggetto di Van der Goes da poco inviato a Firenze. Lo aveva fatto dipingere a Gand Tommaso Portinari, che risiedeva a Bruges in qualità di agente della Casa Medici, e che da perfetto fiorentino aveva saputo scegliere l'artista con gusto illuminato, dando a Hugo Van der Goes l'occasione di compiere uno dei più perfetti capolavori della pittura europea e donando Firenze di una incomparabile gemma. Questo grande trittico negli sportelli raffigura tutti i componenti della famiglia Portinari, con i loro santi patroni, in adorazione davanti al presepio, che è la scena centrale ed è tutto pervaso da un profondo ed umile senso di umanità, e da un sentimento di fervente pietà. L'altissimo spirito mistico gotico si abbina in quest'opera al più sottile naturalismo moderno, in maniera perfetta, felice e vitale. Questo esempio così singolarmente riuscito impressionò molti dei pittori italiani di allora, ma non intralciò l'evoluzione delle scoperte prospettiche, dell'astratto senso spaziale e geometrizzante, nata con Paolo Uccello, proseguita da Masaccio e culminata in Piero della Francesca. Nel suo presepe famoso, oggi alla Galleria Nazionale di Londra, la pittura raggiunge la atmosfera tersa e cristallina del pensiero puro. Tutto è sovrumano, al di sopra di ogni passione e di ogni affetto. Il Bambino steso a terra su di un lembo del manto della Madonna sembra la personificazione della vita ed il terreno nudo, intorno a lui sembra miracolosamente fiorire per la sua divina presenza e formare un vellutato tappeto d'erbe sotto al passo ritmato di cinque angeli musicanti, che compongono un monumentale gruppo, dominante tutta la composizione con la potente polifonia del canto.

La Madonna inginocchiata a mani giunte nel suo gigliaceo pallore è l'incarnazione della purezza e della castità. Dietro a lei San Giuseppe seduto sul basto e due pastori, cupi e fantomatici, portano solo il dono del divino e drammatico presagio. L'ultimo ha il braccio alzato ad indicare verso l'alto con l'indice alzato, il segno della volontà divina o il cielo verso il quale il Bambino ora nato dovrà risalire un giorno. E' questa una delle più pure creazioni del genio mediterraneo, che, con le sue componenti di diretta derivazione ellenica, riesce ad infondere al dogma cristiano l'eterna impassibilità del mito greco.

A Venezia intanto la dolce musicalità e la vespertina malinconia di Giorgione si condensano in un altro capolavoro — la Sacra «Notte» (oggi alla Galleria Nazionale di Washington). La scena con due pastori adoranti si svolge davanti ad una cupa caverna, ma metà della composizione si apre sulla campagna, ricca di alberi, rocce, densi cespugli, dolci colline e montagne cadorine in lontananza. Un senso di profondo felpato silenzio, interrotto solo dal mormorio di un argenteo ruscello, incombe su tutto ed una soave luce accarezza le forme delle figure e delle cose, sensibilizzandole di una vellutata e commossa dolcezza. Nessun altro è riuscito ad esprimere meglio i sentimenti di bontà, di ravvedimento che la Natività ispira al cuore della maggior parte degli uomini.

O

Un altro dei massimi genii dell'umanità fu attratto dal meraviglioso tema del Presepio: il giovane Leonardo iniziò una grande tavola con l'adorazione dei pastori e dei Magi (Uffizi di Firenze) non portando però la vasta composizione più oltre del disegno e dell'impostazione chiaroscurale. Quest'opera incompiuta è piena di geniali lieviti, è tutta un ribollire di meravigliose idee, un caos dal quale si vanno componendo e formando e concretando masse e volumi, ritmi geometrici e prospettici, forme di intensa vita, profonda espressione, divina bellezza verso l'iniziale raggiungimento di una perfetta superiore armonia. Ha un invincibile potentissimo fascino, fa ricordare i primi atti della creazione del mondo nel racconto biblico, la nascita dell'ordine dal confuso, il diffondersi delle prime luci all'alba ed il risveglio della natura dalle tenebre della notte che sta per finire.

Siamo nuovamente su uno dei vertici della produzione artistica umana e dobbiamo fatalmente discendere verso più piani paesaggi.

Anche i pittori tedeschi trattarono questo tema, da Altdorfer a Duerer a Cranach, quasi tutto ambientando la scena in curiosi scenari ingombri di complicate rovine e pervasi da acuto senso naturalistico. Ma è tra i francesi del XV secolo che ritroviamo un altro mite e sensibilissimo artista capace di trattare il divino tema in modo eccelso e memorabile: questo è il cosiddetto «Maestro di Moulin» nella tavola del museo di Autun. In questa preziosa pittura, composta in uno stile memore dei fiamminghi, tutto è quiete, compostezza e raccoglimento nella più fervida devozione.

Si può quasi dire che nessun grande pittore antico sia mancato all'incanto della scena, ove si fondono come forse in nessun'altra il più alto e mistico senso divino al più profondo e commosso senso umano. Ma a voler elencare anche solo i più grandi, il discorso si farebbe lunghissimo. Tiziano, Raffaello, van Dyck e Velasquez, ognuno concepisce la presenza in maniera fedele alla propria più intima natura. Rembrandt ne fa l'occasione di una scena di intimità familiare, per Rubens, Veronese e Tiepolo invece è l'occasione di esprimere la più entusiastica accettazione della vita, piena di esuberanza, euforia e festosità.

Ma a me preme di segnalare solo quei particolari capolavori in cui è espresso pittoricamente una grande idea, riassuntiva della posizione spirituale di un'intera epoca o di tutto un popolo. Così voglio ancora ricordare per ultimo il celebre presepio del Correggio, già nella Galleria di Dresda, oggi disgraziatamente sgombrata e spostata verso ignoti lidi.

Ancora una volta il genio italiano seppe dare una forma di nuova evoluzione spirituale europea — è l'alba dello stile barocco, l'annuncio di un'epoca di vive ricerche naturalistiche, ma dominata dalla potenza della fantasia. Tutto ciò è mirabilmente espresso con grande evidenza nell'opera: le tenebre della santa notte che sta per finire, sono squarciate dal miracolo di questa nascita soprannaturale: è sorta una nuova divina luce che illuminerà tutto il mondo, ma che in quel primo attimo fa soprattutto risplendere l'atto di infinita dolcezza della Madre.

Giunti al termine di questo rapidissimo volo tra le eccelse cime della pittura antica, viene quasi inevitabilmente la domanda — come e con qual sentimento potrebbe accostarsi a questo tema un artista moderno? Una risposta non è neanche concepibile e non può giungerci dai pennelli che già ora sono delle più impenetrabili trasfigurazione della subcoscienza e raggelata dalle rarefatte atmosfere dell'astrazione.

GIANNINO MARCHIG

GIOTTO: PARTICOLARE DELLA "NATIVITA'"

COME SI VIVE IN GRANBRETAGNA

Psicologia della forchetta

Il "breakfast" gran momento della democrazia familiare anglosassone - Carattere... sindacale del "lunch" e romantico del "tea"

LONDRA, gennaio. — La vecchia frase «il popolo dai cinque pasti» è una sciocchezza basata sull'equivoco. L'impossibilità a tradurre il costume falsifica il senso delle parole. Socrate direbbe: «Mettiamoci prima d'accordo su cosa s'intende per pasto». Se sommate i cinque pasti del medio inglese, avete a un dipresso tra le 2400 e 2900 calorie giornaliere dei due pasti e mezzo dell'italiano medio. Non uno dei cinque apparirebbe un pasto nel nostro Paese.

La dissimiglianza tra noi e gli inglesi è invece nel valore psicologico dei pasti. In Italia i due pasti presso a poco si equivalgono sul terreno del costume: ambidue vogliono dire «famiglia». In Inghilterra, ognuno dei cinque pasti ha una sua sfumatura diversa. Il vero pasto familiare è il primo, la colazione mattutina, qui chiamata *breakfast*. E' il pasto della riunione certa di tutti i membri della famiglia. Durante il *breakfast*, si trattano gli argomenti che interessano in generale, nei quali tutti, dal nipote al nonno, hanno voce in capitolo, e vi si pianifica nei dettagli la giornata di ciascuno, in modo da armonizzare le esigenze di tutti.

Una notizia che interessa la intera famiglia viene di solito data al *breakfast*. Esso è il pasto del suffragio universale, della tradizione parlamentare; il gran momento della democrazia familiare anglosassone.

Non così il *lunch* o colazione del mezzodì. Questo è il pasto del lavoro, ed è consumato presso il luogo del lavoro di ciascuno. Non ci si riunisce, al *lunch*, per famiglie, ma per categorie d'impiego. La famiglia è lontana ed il suo focolare è affidato alla sola madre (se anche lei non lavora fuori di casa) ed ai vecchi ormai pensionati, ed ai bambini che non siano a scuola.

Al *lunch* generalmente si mangia con i colleghi o con i compagni di lavoro. I discorsi che accompagnano tale pasto vertono di solito sul lavoro. E' quindi — in un certo senso — il pasto sindacale degli inglesi, dove lo spirito corporativo delle antiche *guilds* rivive nella formidabile coscienza «trade-unionista» dell'inglese moderno. Nelle *canteens* o mense delle fabbriche, in quelle dei grandi organismi commerciali o dei ministeri ed ai piccoli tavoli dei *pubs* ed osterie locali presso l'ufficio, si decidono al *lunch* le riunioni di categoria dalle quali viene continuamente trasformata la vita del lavoro in Granbretagna.

Il terzo pasto, il *tea*, risente già della fine della giornata lavorativa. La sfumatura personale comincia già a manifestarsi in un criterio selettivo dei propri compagni di *tea*. Per chi è già libero dai suoi impegni, il *tea* è di solito un pasto fatto per appuntamento, e spesso di natura romantica. Ma anche chi deve ancora lavorare dopo, per il *tea* sceglie i suoi amici tra i colleghi. La frase «Ci vediamo per il *tea*» è — dopo il «sono terribilmente spiacente» — forse la più frequentemente pronunciata in Granbretagna.

E' — questo — il pasto più delicato e più tipico degli anglosassoni. Essi vi esprimono la complessità di sfumature del loro temperamento, quel loro procedere per allusioni caute e coperte, quel loro contrasto fra l'urgenza dell'esprimersi e l'impossibilità a svuotarsi, tra il loro candore fondamentale e la furberia del loro metodo di vita. Lo stile letterario del *tea* è nettamente crepuscolare; un latino vi riconosce subito Guido Gozzano e Paul Géraldy. Ma uno stile ancorato ad un pasto non passa tanto presto di moda quanto quello ancorato a libri.

Anche se — avvezzi da due guerre — oggi molti inglesi prendono il *tea* senza zucchero; torrenti di miele psicologico e di dolci modi scorrono sulla Granbretagna all'ora del *tea*. E' il gran momento del sentimentalismo inglese. Il momento angelico in cui i britannici, a seconda dell'età, propongono timidamente il matrimonio alla loro ragazza, o parlano di cani, o di bambini, o di fiori; oppure dicono che «italiani, francesi o inglesi siamo tutti eguali».

E ciò, nel contrappunto delle domande tecniche inerenti al *tea* («con o senza zucchero?, con o senza latte?, forte o debole?, un'altra tazza?»), per le quali si usa un tono di voce speciale: *la voce del tea*. Essa è di una soavità così acuta che raggiunge lo stridulo: un motivo suonato sul cantino.

Di fatto, il *tea* si beve anche al *breakfast*, pure non è la stessa cosa; tanto è vero che la tazza del *tea* mattutino si regge in modo normale, e quella del *tea* pomeridiano col dito mignolo levato in aria a simbolo plastico di suprema gentilezza dell'animo.

All'ora del *tea* l'inglese si spoglia delle contingenze, esce dal tempo e vola (verso destra), individualista e liberale.

Tale corso d'indipendenza si accentua al *dinner* o pasto della sera. Aiutati da qualche *drink*, ossia da bere, i diritti dell'individuo trionfano all'ora di cena. Il desco familiare è spesso mutilato di molti membri, al *dinner*, secondo un piano prestabilito al *breakfast*. A volte sono in casa soltanto i genitori, mentre i giovani con i loro amici sono fuori. A volte è il padre ch'è al circolo. E' questo il pasto della vita di società. A seconda del livello di questa, durante il *dinner* e il suo ultimo prolungamento nel *supper* (o cenetta delle undici di sera per la minoranza che l'usa), si combinano i grossi affari d'alta finanza o di commercio, oppure si raccontano barzellette grasse quando «gli uomini vanno di là» in quella che letteralmente si traduce «riunione di cervi» (*stag-party*).

Se il *tea* ha carattere elettivo su base sentimentale, il *dinner* e il *supper* raggruppano gli inglesi sul metro edonistico. E' l'ora in cui ci si diverte, l'ora in cui gli inglesi si tolgono — chi più chi meno — la maschera di flemma e assomigliano di più agli irlandesi, i quali a loro volta assomigliano molto a noi.

Assai spesso, al mattino dopo, gli inglesi si scusano con gli amici per il loro comportamento della sera prima, durante il crescendo rivelatore che va dal *dinner* al *supper*. Si scusano di essersi lasciati vedere. Infatti, guardato dall'ora del *breakfast* l'inglese del *dinner* e — peggio — del *supper*, appare quale un'altra persona.

Occorre sommare le cinque immagini, una per pasto, per ottenere un inglese intero. Forse per ciò, per sentirsi compiuto alla fine della giornata, l'inglese tiene ai suoi cinque pasti con religiosa devozione. Non ne salterebbe uno per nulla al mondo: si sentirebbe mutilato nel profondo dell'essere.

EDOARDO ANTON

La schizofrenia avrebbe origine organica

WASHINGTON, gennaio — Cinque anni di ricerche svolte da un gruppo di oltre cento scienziati americani hanno provato che la causa di alcune infermità mentali è individuabile nell'alterazione di determinate sezioni del cervello e che perciò esse possono essere curate con un intervento chirurgico. Ciò comporta il rivoluzionamento delle teorie per la cura di alcune malattie mentali in quanto, avendo una causa ben localizzabile, esse possono essere considerate come malattie «organiche» anzichè «funzionali» e come tali suscettibili di guarigione. La scoperta ha impresso nuovo impulso alla chirurgia del cervello: la lobotomia, ad esempio, cioè la resezione di uno dei lobi frontali del cervello è stata ormai superata e perfezionata dalla «topectomia», che consiste nell'asportazione di una ben delimitata e determinata porzione del cervello e che ha il prodigioso risultato di dissipare le eccessive ansietà, le forme di ossessione e depressione ed altre irregolarità psichiche, senza menomare la personalità del paziente.

Suggestione di Sydney la Sibari dell'altro emisfero

Città ottimista, accogliente, festosa - Dalle colline di Taronga lo spettacolo del superbo golfo

SYDNEY, gennaio — Questo è il famoso golfo che gareggia tuttora con quello di Napoli, di Rio de Janeiro e di Istanbul. Certe similitudini i cittadini le sopportano da un pezzo, senza darsi la briga di convalidarle. Ognuno si tiene il paradiso che gli fu concesso. Intanto, qui i nomadi e gli scontenti affluiscono per disparati motivi, fra cui l'eccellenza climatica. Chi fugge la canicola del Nord e chi le nebbie frizzanti del Sud; chi per sentirsi meno sorvegliato vuol saturarsi di vita all'aperto, chi vuol consumare un appuntamento segreto, e chi viene a pasteggiarsi più saporitamente il profluvio dei sorrisi femminili. Che sono assidui e penetranti. Perchè in poche altre città del mondo, un sorriso di donna e un piatto di ostriche si equivalgono: come delizia, s'intende.

Ci si viene appunto per fare stragi di molluschi, di crostacei e di gamberi, tutte specialità di Porto Jackson, che è il nome della baia. E ancora: per inebriarsi di frutta rubiconda e sugosa, delle zone torride e di quelle temperate, più che del suo verde vino focoso, non molto dissimile da quello caprese e vesuviano; cioè a dire, ardente e poco profumato. Perchè leggeri, o signori fuggitivi, conviene rimanere in questa città accogliente, e dalle tiepide brezze marine: leggeri di corpo e d'anima, per sentirsi idonei a fronteggiare l'avventura che al primo equivoco esploderà immancabilmente, prima che la giornata si chiuda.

Sfavillante di luci

Luci da saturare gli occhi e le vene: scacchiere di blu intenso, stagliate da altrettanto intense muraglie di rosso mattone, che sul mezzodì sembrano arroventirsi. In quest'ora la città rigurgita di bagliori come un mosaico orientale. Melbourne, se si eccettuano le sue escandescenze alcooliche che si vanno svolgendo in sordina, è città uggiosa al confronto. Ivi la meditazione è tutta casalinga, e la vita è sedentaria. Sydney invece è l'antitesi di ogni domestica malinconia. Tutti disertano le case. Tutti circolano fervorosamente. Il giorno dura sino alle tre o le quattro del mattino appresso. E l'affronto più grave alla consuetudine sarebbe quello di eclissarsi in un'ora insolita e impreveduta. A Sydney si rincasa quando si è sfiniti. E così, a furia di diramarsi, le famiglie sembrano disintegrate. I componenti, pur alloggiando sotto lo stesso tetto, non s'incontrano che di rado, s'ignorano a vicenda, si sentono estranei. In casa rimane solo qualche vecchio invalido a spacciare informazioni approssimative sugli assenti.

Avviene di dover ripetere di continuo: tutti a Sydney sono sorridenti e infervorati; perfino i degenti degli ospedali; persino gli affaristi bersagliati dalle scadenze.

Mille attrattive

Città di naturisti in potenza, i quali, per tutto l'anno, debbono assolvere due ideali precisi: assistere in massa alle corse ai cavalli e alternatamente giacere sulle spiaggie per trascorrere ore e ore in costume. Il brulichio di quest' luoghi; il biondume imperlato di brillantina! Le ansietà sono talmente polarizzate, che sarebbe superfluo menzionare la città senza sottintendere lo spettacoloso fervore balneare, e le maree umane degli stadi. Di domenica, ci vuol poco a vedere ammassate sulle arene di Manly e di Bondi, ottanta, centomila dignitosi (e un tantino taciturni) bagnanti in costume. Nelle notti afose (allora lo spettacolo esige il chiarore lunare) la stessa folla spregiudicata e tollerante, torna fanaticamente a immergersi nel mare, come a Benares, nel Gange. Non c'è il bagno. E la frenesia del nuoto, il *surf* che è un acrobatico pattinare in cresta alle spume. E poi, chi non ha tempo di giorno, s'immerge di notte.

Qui, o forestiero, non sono gallerie o musei che possano sedurti. Ci sono, ma puoi dispensartene. Sei indeciso sul da farsi? Corri col tram alla Baia Circolare, prendi il vaporino per Taronga Park, lo zoo più pittoresco che si conosca. E' magnifico lo zoo asserragliato nella sua disposizione naturale fra poggio e vallone, fra bosco e roccia, fra jungla e viali asfaltati. Il clima fomenta tanta vitalità nei rettili e nei felini. Tutta l'arca è lieta di respirare quest'aria, di acclimatarsi, di prendere la cittadinanza. E prima di andartene, non dimenticare di fare capolino al teatro dei pescicani, con quella platea convertita in vasca. Ivi si aggirano in cattività gli esemplari in apparenza ammansiti dei più micidiali stritolatori di queste acque. Fissa per bene gli occhietti di quei mostri; e la loro miopia fosforescente, ti darà il presentimento e la misura dell'implacabile.

Ora, dalle colline di Taronga, ti si spalanca il panorama della città tentacolare, addossata al di là della baia, tutta scoscesa e protuberante, tutta grattacieli e bandiere. Il giorno feriale, presenta il baleno variopinto di un giorno di festa. Il paesaggio che una volta era gracile di composizione, oggi è superbamente rimpinzato dalla mano dell'uomo. La ferraglia del ponte, con le sue grate verticali, risquadra l'arcuato in pieni rettilinei. Nell'aria fluttua in permanenza un pulviscolo azzurro che penetra e imbeve di sè tutte le cose. E' il colore immarcescibile della terra australiana sonnolenta e riarsa, che cento anni addietro era smorta natura primordiale, ed oggi è ravvivata dal cromatismo urbanistico. Sydney, meglio di altre città di questo continente, offre lo spettacolo esaltante di una terra trasfigurata. Indubbiamente, nella realizzazione del vistoso, fu influenzata dall'operosità americana. Qui le cose si fecero e si fanno in grande stile, e non timidamente, come nel resto del paese; c'è un'inclinazione a strafare, si cerca tutte le volte di arrivare al limite delle estreme possibilità. In questo senso Sydney ha fatto più presto degli altri centri a imbastirsi un avvenire.

Dopo tutto, nessuno qui ama la città come tale. Tutti tendono alla villeggiatura, e quindi alla periferia. I forestieri non fanno che diradarsi per i sobborghi, questi sobborghi che fuggono lungo le inesauribili frastagliature del golfo. Sono minuscole, ma incantevoli città-giardino. Dovunque fiori, verzure, pergolati che strapiombano sull'acqua. Qui trovi Rose Bay, la baia delle rose, e agli antipodi Roseville, un paesino che odora sempre di rose. Quest'altra è Collina Bellavista, paradiso degli appartamenti di lusso, e delle frequentazioni misteriose, e laggiù l'ultimo grappolo di ville a picco sul mare è Vaucluse, Valchiusa: bisogna dire, abitata da svariate ma molto arrendevoli Laure. Kirribilli, dal nome aborigeno, è uno sperone tutto proteso verso il mare e tutto solcato da villette classicheggianti.

Il quartiere di Ulumulù

Non manca, certo, il bassofondo. Volete appunto un angiporto malfamato, dove approdano navi di tutti i paesi? E' quasi al centro di questo agglomerato bizzarro. Il nome gli fu appioppato dalla lingua aborigena: fate attenzione: *Woolloomooloo*, da pronunciarsi alla maniera inglese, senza forzare la mano, cioè, scusate, la voce.

Questa non è una descrizione, ma appena una suggestione di Sydney, città fiorita e tentacolare. E quando, dopo avervi scorazzato, siete in vena di riesumare la vostra gratitudine, potreste essere indotti a concludere: ecco un sito prodigo di benessere e di grazia, di umori festosi e comunicativi; ecco la città gaudente di cui s'era sognato, la mecca delle vacanze, la roccaforte delle follie rimuneratrici.

GINO NIBBI

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE attaccapanni, mobili moderni. De Rosa, Guardia 11. Litiro usati. 40406 NN

A. AFFITTASI casetta di camera cucina, bagno, terreno, costruzione nuova, via Giuliani, verso contributo. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18.

A. A. A. SCIARPE sciarpe!!! Nelle tinte e nelle dimensioni desiderate. Consegna sollecita, prezzi modici. Maglieria Toros, piazza Ponterosso 3, terzo. 40446 CC

APPARTAMENTO condominio 2-3 vani, libero, acquist. Scrivere Cassetta 10258 S, UPI.

AUTORIZZATA scuola taglio cucito Isopo inizia corsi collettivi individuali e accelerati. Iscrizioni 10-15 corr. Carducci 34. 40462 G

BAGNO completo accessori cucina, bicicletta ragazzo 3-7 anni, visibile 10-12. Crispi 46, magazzino.

BAMBINAIA pratica, amante bambini, uno 3 altro un anno, cerc. Referenze. Presentarsi domenica pomeriggio via Donota 1-IV, p. 10.

CAMERA cucina scambiasi 2 o più verso adeguato compenso. Bradaschia, Bosco 17.

CAMIONCINO Balilla occas. vende Leone, Bar Aprilia.

CANE raff terrier smarrito pressi Commerciale 39, telefonare 3700. Mancia.

CAPITALE attività apportando mi associerei seria combinazione commerciale Cass. 10246 R, UPI.

COMMESSO manifatture cerc. Cassetta 10243 D, UPI.

CUCINA bella forte vend. occasionissima, partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 40472 NN

CUCCIOLI lupi un mese vend. prontamente. Foscolo 31, porta 15.

ECCEZIONALE occasione. Tappeto Ghiordes 315 per 215 vend. Exner, corso Cavour 11.

FOTOGRAFA stampatrice sviluppatrice offr. Cass. 20100 C, UPI.

MAGAZZINO con corte uso officina cerc. Tel. 7226.

GIACCA volpi canadesi rosse perfetta vend. 65.000. Austoni, Cadorna 17, ore 13-16.

LEICA e Contax seminuove acquist. occas. Norbedo, via Galleria 3.

LICENZA ingrosso- importazione-esportazione frutta, agrumi, ortaggi [illegible]

ni, pulitura. Facilitazioni. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16 II. tel. 4696.

RADIORIPARAZIONI a domicilio, RADIOLABORATORIO STANCI, telefono 93497, via Gatteri 47.

RITOCCATRICE fotografico accetta lavoro proprio domicilio. Cassetta 20082 CC. UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AIUTO commesso che abbia al meno quattro anni di pratica ramo tessuti. Offerte: posti occupati, età pretese, se celibe o ammogliato: Cass. 20075 D. UPI.

CASSIERA cercasi. Rivolgersi Farmacia R. Godina, S. Giacomo.

COMMESSA-commesso capaci vendita dolciumi cerc. Cauzione. Referenze. Offerte Cass. 20091 D. UPI.

FACILE lavoro in serie avrete domicilio, ottimo guadagno. Affrancare risposta. Lad, casella postale 49 Rimini 6173 D

GARZONA parrucchiera, bella presenza, cerca Salone Trieste, S. Caterina 8. Presentarsi oggi 11-13, oppure lunedì. 40519 D

GARZONA pantalonaia o mezzalavorante cerc. Via Industria 65, Campacci. 40517 D

MAGLIAIA perfetta macchinista e cucito cerc. Rivolgersi Cass. 20073 D. U.P.I.

ODONTOTECNICO diplomato pratico tutti lavori cerc. Offerte Cassetta 20086 D UPI.

8-CENTO giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 6151 D

TECNICO dentista pratico ogni lavorazione cercasi per laboratorio, presso medico dentista. Referenze e pretese indirizzare Cass. 20086 D, UPI. 20086 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA comodo cucina cercano coniugi con bambino 4-enne, dando in cambio anche vitto, spese, presso persona sola. Cass. 20083 E, UPI.

CAMERA vuota senza comodo cucina, cercano coniugi assenti tutto il giorno. Cass. 20069 E, UPI.

MATRIMONIALE, uso salotto, bagno, telefono, cercano due distinte signorine. Tel. 27136. 59777 E

MOBILIATO tranquillo, uso telefono, poco cucina, presso signora sola o piccola famiglia, cerco mensilità anticipaz. Cass. 19743 E UPI

STANZETTA anche vuota, cerca distinta signorina, eventualmente cambio lavoro. Cass. 20074 E UPI.

VALBRUNA: affittasi breve periodo casetta rustica. Telef. 26289.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA 2 letti bagno stufa vitto. Visitare dalle 10, XX Settembre 39, porta 15. 40093 F

CAMERE 3 per ufficio, centralissime, affitt. Rivolgersi via Udine 12, porta 9, pomeriggio.

DONNA anziana cercasi per compagnia, lavori, cambio camera. Volta 13. 40511 F

STANZA Trieste cercasi cambio lavori casa e maglia. Cass. 10247 F. U. P. I.

STANZE 2, telefono, affitt., uso ambulatorio paraggi p. Impero-Sonnino. Inintermediari. Offerte dettagliate Cass. 20094 F, UPI.

STANZE ufficio, matrimoniali, signore solo, affitt. Palma, Goldoni 9, primo. 40513 F

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 6 allievi mattina, pomeriggio, sera, 700 mensili. Piazza Ponterosso 2. 002 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6, già F. Severo 47, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi.

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 002 G

FRANCESE tedesco impartisco prez- [illegible]

CUCCIOLI foxterrier bellissimi vendonsi. Stuparich 12, primo, destra.

DISCHI opere complete, sinfonie, ballabili, canzoni Natale, da lire 50 in poi, acquisti vendite scambi noleggi. Discoteca Popolare, Commerciale 15. 59466 M

DISCOTECA mobile lussuoso con 12 album nuovi, occasione 15.000. Radiomillo, Commerciale 15.

FILMS tedeschi sonori, passo normale, programmi completi, cedonsi. Cassetta 10001 M UPI.

FISARMONICA 60 bassi seminuova. Galleria Protti 2, portinaia.

FONOTAVOLINI Fonobar da lire 20 mila in poi. Radiomillo, Commerciale 15. 59728 M

FORNO elettrico Sigma 220 Volt uso famiglia, in mattinata S. Maurizio 10, II, int.

GIACCA persiano I, giacca pelle foderata, giacca camoscio uomo, sci Hickorj compl., scarpe sci, stivaloni 42, borsa cinghiale, valigia cuoio, baule vend. prezzi mitissimi. Via Virgilio 10-III, sin., ore 11-14.

GRUPPO elettrogeno Kw. 2 vendesi. Tel. 5526. 40492 M

FRIGORIFERI elettroautomatici potenze diverse, armadi frigoriferi domestici. Officine SILMA, Mazzini 32, tel. 7866.

LETTINO cromato seminuovo, bicicletta bambini vend. Palestrina 2, porta 10, dalle 10-16.

MACCHINA scrivere portatile Everest mod. 90 seminuova vend. Bortolini, Ponziana 12, ore 15-17.

MACCHINA cucire Singer rotonda 38.000 vend. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile).

MACCHINA cucire Singer 12.000 altra rientrante seminuova vend. Facilitazioni. Maiolica 13-III.

MACCHINA Singer garantita ottima, altra mano lire 9000 vend. Via S. Michele 22, meccanico.

MACCHINA rientrante lussuosa, altra famiglia 14.000 vend. Facilitazioni pagamento. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 20101 M

MACCHINA cucire famiglia, sarto, calzolaio, maglieria, acquisti, vendite, riparazioni. Slataper 16.

MACCHINE Necchi ricamano rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Scuola di ricamo. Macchine sarto e calzolaio. Macchine Rimoldi pellicciaio, sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 6533. Monfalcone, Corso.

PELLICCE ogni tipo, lavorazione accurata, modelli recentissimi, prezzi assoluta convenienza, vend. Alfieri 9, primo, destra 40041 M

PELLICCE volpi rosse qumafix agnello vend. occasioniss. Paduina 5-I, d.

PELLICCE, colli, vendita straordinaria, facilitazioni, confezioni, riparazioni: Bravin, De Amicis 29.

PELLICCIA nera, occas., vend. Via della Tesa 2, Arena.

PELLICCE pellicciotte guarnizioni, nei tipi più eleganti, ai prezzi più bassi. Cervo, Toti 2, terzo.

PELLICCIA panofix statura media L. 140.000. Tor San Piero 6, Pagliaro 40498 M

PELLICCIA pannofix come nuova vendesi occas. Ghega 3, Frausin.

PELLICCIA agnello skunks, pellicciotte colli, riparazioni, facilitazioni. Ginnastica 21, secondo.

PELLICCIA uomo, bisam, collaro persiano, guarnizione pelo skunks signora, divani, poltrone, materassi, suste, vend. occas. eredità. XX Settembre 63, magazzino, pomerigg.

RADIO moderna plurigamma prezzo occas. Cappello 3, pt., sin.

RADIO Minerva Telefunken Kennedy Irradio Carisc ultimi modelli lunghe rateazioni, apparecchi occasionali da lire 10.000 in poi, con garanz. Radiomillo, Commerciale 15

RADIO IMCA, Telefunken, Minerva, Irradio, Carish, ratealmente massime agevolazioni. Apparati di occasione, con garanzia da 10.000 in poi, Radiomillo, Commerciale 15.

RADIO IMCA IF 71 III serie, nuovo occasione. Commerciale 15, negozio.

SCARPONI sci n. 43 ottimo stato vend. Apollinare 4, Tomei.

SERRAMENTI porte finestre usati vendonsi. Telefono 29149; ore 10-11.

SCI vestiti uomo donna due paia sci completi, vestito sport vend. Giorgi, Spiridione 1. 40546 M

SCI vend. Fabio Severo 20-II, dest.

SCRIVANIA moderna noce seminuova vend. occas. Severo 78, p. 3.

SERVIZIO piatti porcellana 6 persone 34 pezzi 2 vasi giapponesi vend. Oriani 2-I, sin.

SPARHERD smaltato avorio vendesi occas. Via Ginnastica 30-III.

TAVOLINO per radio, mobiletto uso biblioteca e altri oggetti vend. Tivarnella 3, p. 15.

VOLPI argentate, interno pelliccia agnello nera vend. occas. Sonnino 22 porta 13. 40530 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 15

A. CAMERA pranzo finissima, palissandro India, vend. occas. Agevolazione. Zovenzoni 3, pianoterra.

ACQUISTATE ratealmente cucine, matrimoniali, salottiletto 39.000, divanletto 11.900, lettini 7900, reti 3850, attaccapanni 7500, materassi lanetta 6000; camere faggio 5000 mensili. Sonnino 26.

ARMADI vetrine 90 per 210 a scaffali vend. Tel. 5526. 40492 NN

CAMERA pranzo lussuosa palissandro India cristalliera vend. vera occas. Zovenzoni 3, pt., sinistra.

CAMERE cucine modernissime prezzi fabbrica occasione. Fonderia 10, interno, falegnameria. 59619 NN

COMO' (credenza) per biancheria, nuovo con specchio marmo, lussuoso; redingot (frak) nero, nuovo pura lana misura media prezzo occas. Susta letto metallica lire 1500 vend. Ind. UPI 40452 NN.

CUCINA tipo extra, altre lusso, economiche, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 59664 NN

CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4, Pagamento rateale comodo. Visitateci.

CUCINA moderna nuova veramente rara occas. vend. Gatteri 47-I, dest.

CUCINA tipo unico vend. prezzo convenientiss. Foscolo 31.

CUCINA modello lussuoso lavorazione accurata, libreria bar noce nuova. Pascoli 46, Dimartino.

CUCINE attaccapanni modelli speciali, lavorazione perfetta. Falegnameria Micalli, Conti 4.

CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.

DIVANO letto elegante vend. miglior offerente. Portinaia Foscolo 46.

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastiss. assort. mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili sing., materassi suste ecc. Facilitazioni pagam.

GRANDI armadi vetrine e scaffali e cassetti vend. Tel. 5526.

LIBRERIA con armadio vende falegname, Via Scaletta 8 (travers. Rivo). 59692 NN

LIBRERIA combinata, tavolino, due seggiole vend. Kandler 1 p. 5, pom.

MATRIMONIALE mogano con suste materassi lana, camera pranzo noce, altri mobili, lampadari, vend. Piazza Cavana 5-II, visitare dalle 11 in poi. 40506 NN

MATRIMONIALE 4 porte eventuale facilitazione pagamento. Via Corridoni 2, falegname. 40516 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa panniforti grande occas. Coroneo 37, pianoterra. 40525 NN

MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento, Tesa 37, tel. 93294.

MATRIMONIALE noce 5 porte con chemisette, lavorazione accurata, garantita, vend. Domenica aperto. Fornace 3, falegname.

MATRIMONIALE nuova due armadi rarissima occasione vend. Gatteri 47, primo, destra. 40544 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata vendesi metà prezzo, cucina, nuove. Vasari 4, suonare Sacchi. 59785 NN

MATRIMONIALE moderna, bellissime, panniforti, vendo grande occasione. Molinovento 44, p.terra.

MATRIMONIALI chiare, scure, panniforti, 4 porte, nuove, bellissime eventuali facilitazioni pagamento occasione. Pacinotti 11.

MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000, ora 95.000, altre lussuosissime, prezzi stralcio. Mobilificio Biecher. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27. 59772 NN

MATRIMONIALE moderna vend. occasione. Gatteri 54, terzo piano, p. 8.

MATRIMONIALE e stanza pranzo stile olandese ottimo stato, occasionissima. Via Pozzo Mare 1, Decolle.

MATRIMONIALE 4 porte panniforti occ. Pascoli 6, corte, falegname.

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte, noce, nuova, panniforti, garanzia, vend. occas. Veltro 29 (accanto Ippodromo). 40473 NN

MOBILI modernissimi, confrontate prezzi, qualità, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10.

PIANINO germanico buonissimo noleggiasi; stufa Zephir seminuova, vend. Besenghi 18.

PIANO Mignon incrociato perfetto, Hoffman, vend. occas. Bonomo 7, villa. 40514 NN

PIANINO germanico nero, incrociato, piastra metallica, straoccasione vend. pomeriggio. Via Valmartinaga 2, porta 6, Roiano.

PIANINO buonissimo vend. occasione, Visit. 11-13. Foscolo 38, Crasso.

STANZA pranzo stile ottimo stato vend. Tor San Piero 2, porta 5.

STANZA pranzo perfetta cristalli sedie pelle divano poltrone pelle tavolino rettangolare e mobile bar vend. Telefono 95470.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 25

A. TRASPORTI celeri, effettuansi. Soc. Vittori, via Rismondo 9, telefono 80-08 178 O

ACQUISTIAMO vini guasti. Offerte Cass. 20111 O, UPI.

ARGENTO brillanti oro comp. pag molto bene Or Stermin Mazzini 44

CINE passo ridotto 8, 9 1/2, 16, acquista apparecchi presa, proiettori, films occas., noleggia pellicole. Poliregionale, Coroneo 14.

GOMME 10.50 per 16 occasionissima vend. Piazza S. Francesco 7, telefono 70-70. 40518 Q

MACCHINE maglieria occasione, finezze varie, vendonsi. Manin 35, telefono 67332, Milano. 6167 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

FABBRICA profumeria e saponi profumati cerca rappresentante introdottissimo città di Trieste. Cantele Profumi, Padova. 6160 P

INDUSTRIA produzione articoli lattice di gomma (copricappelli cuffie scarpette bagno, palloncini reclame, mutandine, lenzuolini per bambini, tettarelle, gommini stile ecc.) assume rappresentante introdotto Trieste. Scrivere Cass. 132 B SPI, Milano. 5093 P

PIAZZISTA per vendite vini pregiati cerc. Off. Cass. 10257 P. UPI.

PIAZZISTA introdotto mercerie cercasi. Offerte Cass. 10257 P. UPI.

ROMA disponendo deposito automezzo vasta attrezzatura commerciale, accettiamo serissime rappresentanze alimentari coloniali, garanzie, referenze, disposti sovvenzionare importazioni. Averardi. Flaminia 417. 5084 P

Q AUTO MOT. CICLI L. 25

FURGONCINO 500 scambiasi uguale vettura. Telefonare 96640.

GUZZINO 65, Vespa e Lambretta compero se occas. Cass. 20114 Q UPI

MOTOCARRO marciante vend. Giubilo, via J. Cavalli 7, tel. 93558, domenica ore 9-11.

MOTORI trifasi nuovi HP. 1.85, V. 220 vend. occas. Migliara, Anastasio 8, tel. 68-18.

TOPOLINO balestra lunga, apribile, acquist. se occasione, esclusi intermediari. Dettagliare off. Cassetta 19699 Q. UPI.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

A. AFFITTASI in via Giuliani, costruzione nuova, negozio con retrolocale e terreno. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18.

ATTENZIONE: bar, trattorie, lavanderia, stireria, vend. o affitt. Corso 20, Bar.

BAR buffet gelateria bene avviato vend., escluso mediatori. Rivolgersi Bar Balalaika, Giulia 48, dalle 10 alle 12 e 16-18.

CAPITALE cercasi per avviamento industria elettrosaracinesche vasta applicazione anche estero. Pelissoni (Chiavris), Udine! 5098 R

DISPONGO ufficio magazzino centro Udine cerco combinazione commerciale-industriale Cass. 20123 R UPI.

FABBRICHETTA sapone vend. per cessata attività, vera occasione. Telefonare lunedì 4469 ore 11-12.30.

LICENZA confezioni mercerie foderami, ced., informazioni trattoria, Fontanone 27.

MAGAZZINO vendita ingrosso dettaglio articoli vari forte lavoro cedesi. Cass. 20076 R, UPI.

MAGLIFICIO ben attrezzato, posizione centrale, possibilità grande sviluppo, con facilitazione finanziaria, cedesi, oppure affittasi lungo contratto, per trattative telef. 95008, dalle 14-15

NEGOZIO con magazzino, centralissimo, avviatissimo, cedesi anche senza merce. Telef. 92594, dalle 13 alle 14. 60127 R

NEGOZIO commestibili acquisto se occasione. Cass. 10234 R. UPI.

NEGOZIO con ampio magazzino posizione massimo centro vera grande occasione, cedesi. Telefonare 7438 dalle 9-12, 16-19. 1965 R

OFFICINA meccanica centro attrezzata spaziosa forte reddito documentabile cederei associerei. Cassetta 20081 R UPI.

PASTICCERIA rivendita cerc. in consegna oppure licenza acquisto. Cass. 20087 R, UPI.

SAPONIFICIO attrezzato con licenza vend. causa partenza. Cass. 10269 R. U.P.I.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO moderno 4-5 stanze centrale o paraggi giardino pubblico, libero o da liberarsi. acquist. oppure scambio. centralissimo, adatto anche uffici. Cass. 20072 S U. P. I.

CASA città vend. occas. 580.000. Milan, via del Bosco 22.

CASETTA periferia due quartieri, uno libero, vend. Cass. 10254 S UPI.

CONDOMINIO 4 stanze prezzo mille verso cambio affittanza più piccolo, vend. Cass. 20122 S. UPI.

CONDOMINII grandi, piccoli, in tutti i rioni vend. Tel. 5827, ore 15-17.

QUARTIERI condominio liberi ed occupati, case, ville, terreni, magazzini, negozi, occasione, vende Velicogna. Tel. 96-003

U MATRIMONIALI L. 30

DISTINTO buona famiglia relazionerebbe nubile o vedova 1-2 maschietti, appartamento signorile, scopo matrimonio. Inanonimi. Cassetta 20113 U, UPI.

SPOSERETE felicemente comunicandoci requisiti. Centinaia richieste matrimoniali. Programma gratuito affrancando. Spesverdi, Casella postale 244, Bologna.

38-ENNE celibe amante casa relazionerebbe vedova scopo matrimonio. Cass. 20077 U UPI.

40-ENNE buona posizione conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Cass. 20090 U UPI.

V DIVERSI L. 30

ACCERTAMENTI informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16, secondo.

CHIROMANTE scientifica-grafologa riceve dalle 11-12 e dalle 14-19, Corso 31-II sin. Consultatela! Consultatela!

DOVENDO preparare in casa liquori di lusso, adoperate Superestratti «Fiat». Rifornimenti ingrosso. Torino, via Pisa 50.